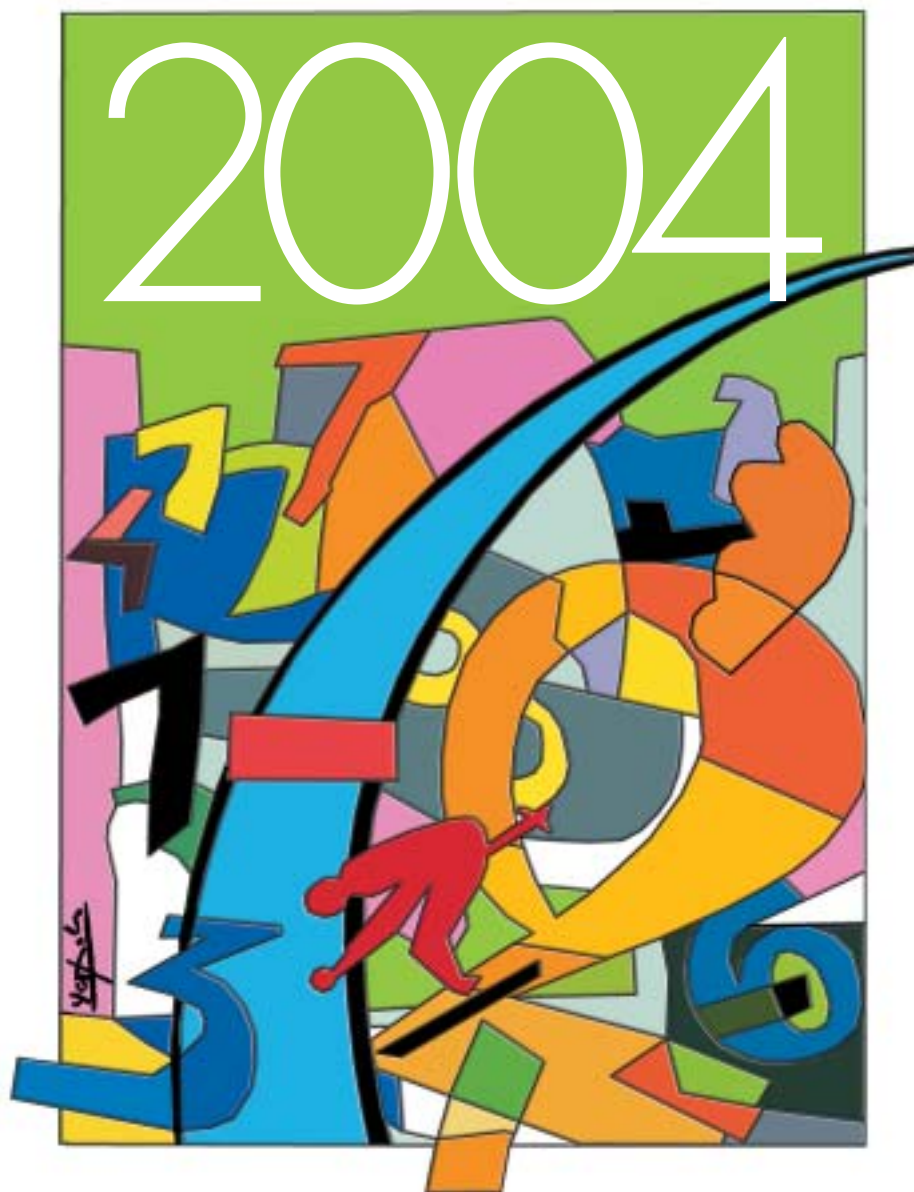


S A N P A O L O I M I



TRIMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2004

GRUPPO SANPAOLO IMI

Relazione trimestrale al 30 settembre 2004

SANPAOLO IMI S.p.A.

SOCIETÀ ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SEDE SOCIALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO N. 156

SEDI SECONDARIE:

- ROMA, VIALE DELL'ARTE N. 25

- BOLOGNA, VIA FARINI N. 22

CAPITALE SOCIALE EURO 5.144.064.800 INTERAMENTE VERSATO

CODICE FISCALE, PARTITA I.V.A. E NUMERO ISCRIZIONE

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO: 06210280019

CODICE ABI 1025-6

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Sommario

4	Principali indicatori del Gruppo
5	Struttura del Gruppo
7	Prospetti di bilancio consolidato riclassificati
8	Conto economico consolidato riclassificato
10	Stato patrimoniale consolidato riclassificato
13	Relazione sulla Gestione del Gruppo
14	Le linee di azione e le iniziative del trimestre
17	I risultati consolidati
27	I conti di capitale
28	La gestione e il controllo dei rischi finanziari
30	Le altre informazioni
30	• L'andamento delle quotazioni azionarie
31	• La composizione dell'azionariato
31	• Il rating
32	Le Aree di Affari del Gruppo
61	Note Esplicative

Principali indicatori del Gruppo

	Primi nove mesi 2004	Primi nove mesi 2003 pro-forma (1) (2)	Variazione primi nove mesi 2004 / Primi nove mesi 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (2)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)				
Margine di interesse	2.702	2.795	-3,3	3.716
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.396	2.181	+9,9	3.036
Spese amministrative	-3.373	-3.396	-0,7	-4.610
Risultato di gestione	2.169	2.036	+6,5	2.704
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-543	-385	+41,0	-859
Utile ordinario	1.518	1.536	-1,2	1.687
Utile netto di Gruppo	957	786	+21,8	972
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)				
Totale attività	211.596	197.859	+6,9	202.580
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	120.207	119.729	+0,4	122.415
Titoli	35.315	26.506	+33,2	25.292
Partecipazioni	4.603	4.424	+4,0	4.572
Passività subordinate	6.705	6.484	+3,4	6.414
Patrimonio netto di Gruppo	11.245	10.760	+4,5	10.995
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie totali	374.330	363.209	+3,1	368.042
- Raccolta diretta	133.865	129.098	+3,7	131.721
- Raccolta indiretta	240.465	234.111	+2,7	236.321
- Risparmio gestito	144.508	142.027	+1,7	143.711
- Risparmio amministrato	95.957	92.084	+4,2	92.610
INDICI DI REDDITIVITA' (%)				
ROE annualizzato (3)	11,5	9,8		9,0
Cost / Income ratio (4)	59,6	61,2		62,0
Commissioni nette / Spese amministrative	71,0	64,2		65,9
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)				
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,0	1,0		0,9
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,2		1,1
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (5)				
Tier 1 ratio	7,8	7,3		7,4
Total risk ratio	11,5	10,6		10,5
TITOLO AZIONARIO (6)				
Numero azioni (milioni)	1.837	1.837	-	1.837
Quotazione per azione (€)				
- media	9,744	7,551	+29,0	8,158
- minima	8,799	5,796	+51,8	5,796
- massima	11,072	9,225	+20,0	11,346
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,52	0,43	+20,9	0,53
Dividendo unitario (€)				0,39
Dividendo unitario / Prezzo medio annuo (%)				4,78
Book value per azione (€) (7)	6,13	5,87	+4,4	6,00
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	43.052	44.675	-3,6	43.465
Filiali bancarie in Italia	3.196	3.158	+1,2	3.168
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	127	116	+9,5	122
Promotori finanziari	4.410	4.779	-7,7	4.675

(1) I dati pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando convenzionalmente l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo a decorrere dal 1° gennaio 2003.

(2) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati esposti a confronto, per i primi nove mesi 2003 e per l'esercizio 2003 sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

(3) Utile netto annualizzato / Patrimonio netto medio (calcolato come media dei valori di fine periodo).

(4) Spese amministrative (escluse le imposte indirette e tasse) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi gli altri proventi netti).

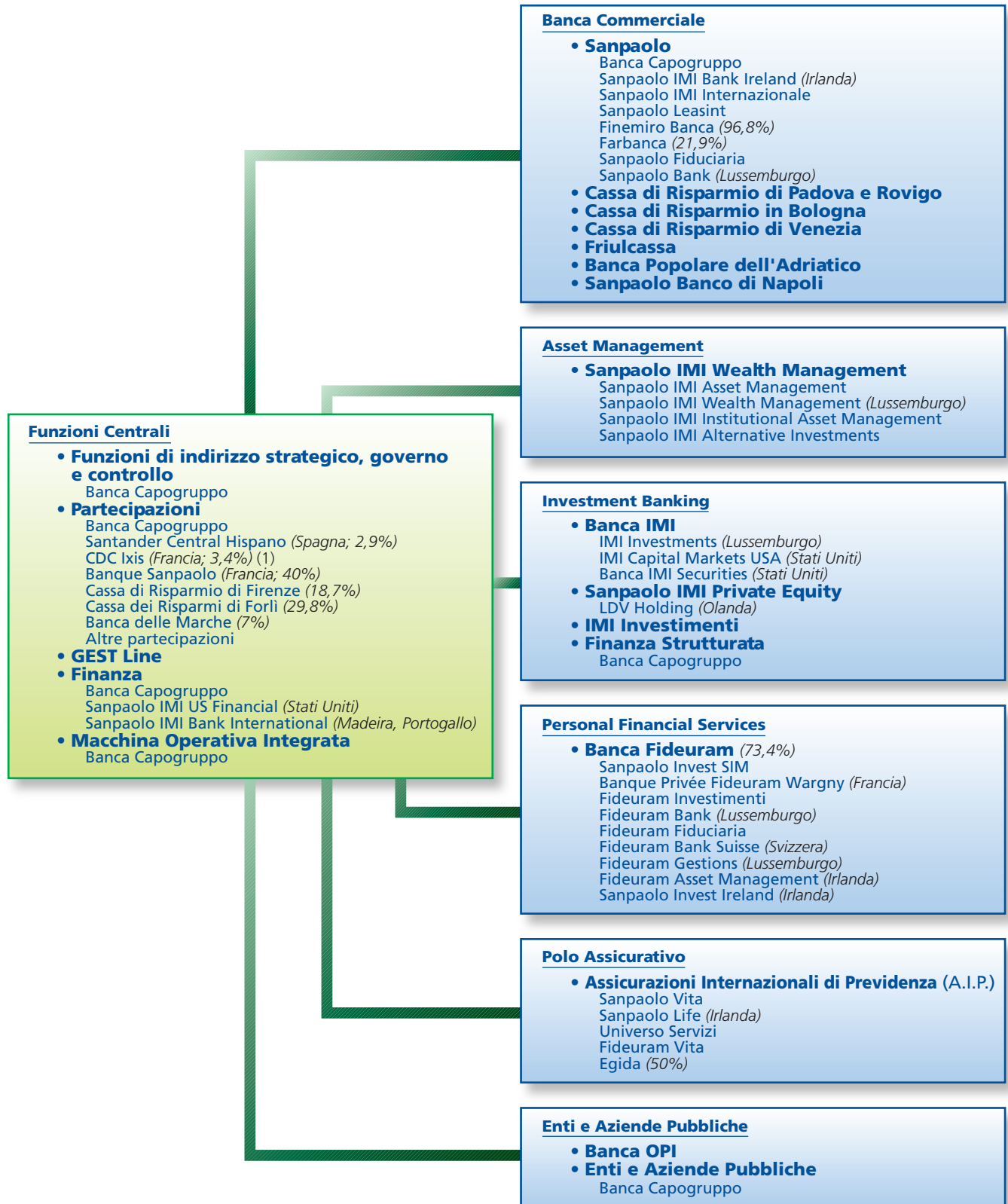
(5) I valori relativi al 30/9/2004 sono stimati; i coefficienti di solvibilità al 30/9/2003 non sono pro-forma.

(6) I valori relativi ai primi nove mesi 2003 non sono pro-forma.

(7) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

I dati pro-forma relativi ai primi nove mesi 2003, nonché i dati relativi ai primi nove mesi 2004 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Struttura del Gruppo



(1) In data 11 ottobre 2004 SANPAOLO IMI e Caisse Nationale des Caisses d'Epargne (CNCE) hanno siglato un protocollo di intesa che prevede lo scambio della partecipazione del 3,4% detenuta dal Gruppo in CDC Ixis in partecipazioni nelle due sub-holding operative del gruppo francese, Ixis Asset Management Group (per il 12%) e Ixis Corporate & Investment Bank (per il 2,45%).

Prospetti di bilancio consolidato riclassificati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Conto economico consolidato riclassificato

	Primi nove mesi 2004 (€/mil)	Primi nove mesi 2003 pro-forma (1) (2) (€/mil)	Variazione primi nove mesi 2004 / Primi nove mesi 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (2) (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	2.702	2.795	-3,3	3.716
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.396	2.181	+9,9	3.036
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	257	339	-24,2	447
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	275	209	+31,6	270
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.630	5.524	+1,9	7.469
Spese amministrative	-3.373	-3.396	-0,7	-4.610
- spese per il personale	-2.074	-2.106	-1,5	-2.841
- altre spese amministrative	-1.101	-1.090	+1,0	-1.512
- imposte indirette e tasse	-198	-200	-1,0	-257
Altri proventi netti	231	244	-5,3	329
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-319	-336	-5,1	-484
RISULTATO DI GESTIONE	2.169	2.036	+6,5	2.704
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-108	-115	-6,1	-158
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-543	-385	+41,0	-859
- accantonamenti per rischi ed oneri	-109	-107	+1,9	-195
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-370	-292	+26,7	-724
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-64	14	n.s.	60
UTILE ORDINARIO	1.518	1.536	-1,2	1.687
Proventi/oneri straordinari netti	72	-211	n.s.	-32
UTILE LORDO	1.590	1.325	+20,0	1.655
Imposte sul reddito del periodo	-583	-511	+14,1	-644
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	6	n.s.	9
Utile di pertinenza di terzi	-50	-34	+47,1	-48
UTILE NETTO	957	786	+21,8	972

(1) I dati pro-forma relativi ai primi nove mesi dell'esercizio 2003 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati relativi ai primi nove mesi dell'esercizio 2004. Il suddetto pro-forma riflette, convenzionalmente, l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo a decorrere dall'1/11/2003.

(2) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati esposti a confronto, per i primi nove mesi 2003 e per l'esercizio 2003 sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

Il conto economico pro-forma relativo ai primi nove mesi 2003 nonché il conto economico relativo ai primi nove mesi 2004 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2004				Esercizio 2003 (1)			
	Terzo trimestre (€/mil)	Secondo trimestre (€/mil)	Primo trimestre (€/mil)	Quarto trimestre (€/mil)	Terzo trimestre pro-forma (€/mil)	Secondo trimestre pro-forma (€/mil)	Primo trimestre pro-forma (€/mil)	Media trimestri (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	891	907	904	921	939	932	924	929
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	794	817	785	855	786	713	682	759
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	62	114	81	108	76	178	85	112
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	84	102	89	61	63	90	56	68
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.831	1.940	1.859	1.945	1.864	1.913	1.747	1.868
Spese amministrative	-1.115	-1.143	-1.115	-1.214	-1.128	-1.152	-1.116	-1.153
- spese per il personale	-686	-695	-693	-735	-696	-713	-697	-710
- altre spese amministrative	-363	-380	-358	-422	-365	-372	-353	-378
- imposte indirette e tasse	-66	-68	-64	-57	-67	-67	-66	-64
Altri proventi netti	72	83	76	85	82	81	81	82
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-112	-107	-100	-148	-113	-116	-107	-121
RISULTATO DI GESTIONE	676	773	720	668	705	726	605	676
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-36	-37	-35	-43	-35	-46	-34	-40
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-178	-215	-150	-474	-71	-180	-134	-215
- accantonamenti per rischi ed oneri	-31	-51	-27	-88	-44	-36	-27	-49
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-103	-137	-130	-432	-122	-102	-68	-181
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-44	-27	7	46	95	-42	-39	15
UTILE ORDINARIO	462	521	535	151	599	500	437	421
Proventi/oneri straordinari netti	-	13	59	179	-38	-215	42	-8
UTILE LORDO	462	534	594	330	561	285	479	413
Imposte sul reddito del periodo	-181	-212	-190	-133	-209	-113	-189	-161
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-	3	6	-	-	2
Utile di pertinenza di terzi	-15	-17	-18	-14	-13	-12	-9	-12
UTILE NETTO	266	305	386	186	345	160	281	242

(1) I dati pro-forma dei primi tre trimestri dell'esercizio 2003 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dall'1/1/2003, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data. Limitatamente al secondo e al terzo trimestre 2003, inoltre, sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

I conti economici trimestrali pro-forma e il conto economico del primo e del terzo trimestre 2004 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	30/9/2004 (€/mil)	30/9/2003 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 30/9/04-30/9/03 pro-forma (%)	31/12/2003 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	984	963	+2,2	1.474
Crediti	143.153	139.679	+2,5	146.877
- crediti verso banche	20.906	17.607	+18,7	22.278
- crediti verso clientela	122.247	122.072	+0,1	124.599
Titoli non immobilizzati	32.348	23.642	+36,8	22.357
Immobilizzazioni	9.787	9.690	+1,0	9.822
- titoli immobilizzati	2.967	2.864	+3,6	2.935
- partecipazioni	4.603	4.424	+4,0	4.572
- immobilizzazioni immateriali	290	334	-13,2	343
- immobilizzazioni materiali	1.927	2.068	-6,8	1.972
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	860	992	-13,3	959
Altre voci dell'attivo	24.464	22.893	+6,9	21.091
Totale attivo	211.596	197.859	+6,9	202.580
PASSIVO				
Debiti	167.034	155.736	+7,3	160.255
- debiti verso banche	33.169	26.638	+24,5	28.534
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	133.865	129.098	+3,7	131.721
Fondi	4.192	4.026	+4,1	4.019
- fondo imposte e tasse	1.031	725	+42,2	732
- fondo trattamento di fine rapporto	924	985	-6,2	946
- fondo rischi e oneri diversi	1.935	2.007	-3,6	2.037
- fondo di quiescenza	302	309	-2,3	304
Altre voci del passivo	22.089	20.555	+7,5	20.626
Passività subordinate	6.705	6.484	+3,4	6.414
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	331	298	+11,1	271
Patrimonio netto	11.245	10.760	+4,5	10.995
Totale passivo	211.596	197.859	+6,9	202.580

(1) I dati pro-forma al 30/9/2003 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 30/9/2004. Il suddetto pro-forma riflette, convenzionalmente, l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo a decorrere dall'1/11/2003.

I dati patrimoniali pro-forma al 30/9/2003 ed i dati patrimoniali al 30/9/2004 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

	2004			2003			
	30/9 (€/mil)	30/6 (€/mil)	31/3 (€/mil)	31/12 (€/mil)	30/9 pro-forma (1) (€/mil)	30/6 pro-forma (1) (€/mil)	31/3 pro-forma (1) (€/mil)
ATTIVO							
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	984	1.037	914	1.474	963	974	967
Crediti	143.153	146.924	144.342	146.877	139.679	146.381	148.267
- crediti verso banche	20.906	22.147	21.527	22.278	17.607	20.050	22.741
- crediti verso clientela	122.247	124.777	122.815	124.599	122.072	126.331	125.526
Titoli non immobilizzati	32.348	31.772	28.557	22.357	23.642	24.580	20.489
Immobilizzazioni	9.787	9.682	9.755	9.822	9.690	9.586	9.866
- titoli immobilizzati	2.967	2.917	2.913	2.935	2.864	2.895	2.950
- partecipazioni	4.603	4.559	4.586	4.572	4.424	4.253	4.453
- immobilizzazioni immateriali	290	305	327	343	334	339	370
- immobilizzazioni materiali	1.927	1.901	1.929	1.972	2.068	2.099	2.093
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	860	896	933	959	992	1.027	1.055
Altre voci dell'attivo	24.464	22.614	22.496	21.091	22.893	26.460	22.131
Totale attivo	211.596	212.925	206.997	202.580	197.859	209.008	202.775
PASSIVO							
Debiti	167.034	168.149	164.476	160.255	155.736	160.518	162.154
- debiti verso banche	33.169	32.570	29.613	28.534	26.638	28.087	27.896
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	133.865	135.579	134.863	131.721	129.098	132.431	134.258
Fondi	4.192	4.001	4.304	4.019	4.026	3.680	3.908
- fondo imposte e tasse	1.031	795	1.000	732	725	436	838
- fondo trattamento di fine rapporto	924	929	946	946	985	971	971
- fondo rischi e oneri diversi	1.935	1.973	2.055	2.037	2.007	1.925	1.751
- fondo di quiescenza	302	304	303	304	309	348	348
Altre voci del passivo	22.089	22.683	19.878	20.626	20.555	27.311	19.010
Passività subordinate	6.705	6.801	6.666	6.414	6.484	6.784	6.533
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	331	318	290	271	298	292	354
Patrimonio netto	11.245	10.973	11.383	10.995	10.760	10.423	10.816
Totale passivo	211.596	212.925	206.997	202.580	197.859	209.008	202.775

(1) I dati pro-forma dei primi tre trimestri 2003 sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 30/9/2004. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dall'1/11/2003, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

I dati patrimoniali pro-forma nonché i dati patrimoniali al 31/3/2004 e al 30/9/2004 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Relazione sulla Gestione del Gruppo

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DEL TRIMESTRE

I RISULTATI CONSOLIDATI

I CONTI DI CAPITALE

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI FINANZIARI

LE ALTRE INFORMAZIONI

L'andamento delle quotazioni azionarie

La composizione dell'azionariato

Il rating

LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

Le linee di azione e le iniziative del trimestre

Nel terzo trimestre sono proseguite le azioni mirate alla razionalizzazione del Gruppo SANPAOLO IMI e al potenziamento delle sue capacità distributive in linea con il modello di business definito nel Piano 2003-2005. Il modello coniuga la ricerca di efficienza, conseguita grazie all'unicità della direzione strategica e commerciale e alle comuni strutture di supporto, con il rafforzamento dei rapporti con la clientela, generato dal forte radicamento territoriale dei diversi marchi storici che oggi compongono il Gruppo. Il Piano prevede la graduale estensione a tutte le realtà bancarie del Gruppo del modello distributivo adottato dalla rete Sanpaolo, articolato in un certo numero di aree territoriali che presidiano in modo unitario e complessivo il rispettivo territorio e coordinano filiali specializzate per segmento di mercato.

Le iniziative di razionalizzazione e sviluppo del Gruppo

Il piano di sviluppo e razionalizzazione delle reti distributive

E' proseguita l'integrazione delle banche operanti nell'area delle Tre Venezie e dell'Emilia e di Banca Popolare dell'Adriatico, sia con l'adozione del modello organizzativo e commerciale della rete Sanpaolo, sia con la migrazione dei sistemi informatici su quelli della Capogruppo. Relativamente a quest'ultimo aspetto, dopo le migrazioni delle filiali di Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa di Risparmio in Bologna e Friulcassa, realizzate nel primo semestre, a metà luglio è stata effettuata quella di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. L'integrazione informatica è stata completata nella prima metà di ottobre, con la migrazione delle filiali di Banca Popolare dell'Adriatico.

Il processo riorganizzativo prevede inoltre che le filiali insistenti sul territorio di riferimento di un determinato marchio storico appartengano alla banca detentrica di tale marchio, al fine di valorizzare le potenzialità locali generate dal radicamento territoriale. A tale proposito il Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2004 ha approvato un programma di razionalizzazione che prevede, da un lato, il trasferimento dei 113 punti operativi della rete Sanpaolo presenti nelle province del Triveneto e dell'Emilia verso le quattro banche reti del Nord Est e, dall'altro, il trasferi-

mento alla rete Sanpaolo dei 30 punti operativi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e di Cassa di Risparmio in Bologna ubicati al di fuori dei rispettivi territori di competenza. Tale programma è stato avviato a novembre e sarà completato entro gennaio 2005.

Il polo assicurativo

Nel terzo trimestre dell'esercizio è proseguito il progetto di riassetto delle attività assicurative del Gruppo, approvato nelle sue linee guida dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2004. Esso prevede la creazione di un polo assicurativo nel quale far confluire le diverse società operanti nel ramo vita e danni, al fine di:

- razionalizzare la presenza sul mercato, conseguendo una massa critica in grado di favorire incrementi di efficienza attraverso sinergie di costo ed economie di scala;
- aumentare la focalizzazione sul business assicurativo, creando nuove competenze distintive e favorendo l'innovazione di prodotto in settori quali la previdenza e la protezione della persona;
- sfruttare la complementarità tra bisogni assicurativi e finanziari.

Il processo di concentrazione delle società assicurative controllate in una sola compagnia – Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (A.I.P.), precedentemente denominata Noricum Vita e di cui il Gruppo detiene il controllo totalitario dal dicembre 2003 – si sviluppa nelle seguenti tappe principali:

- scissione della partecipazione detenuta da Banca Fideuram in Fideuram Vita a favore di SANPAOLO IMI;
- scissione della partecipazione totalitaria detenuta da Sanpaolo IMI Wealth Management in Sanpaolo Vita a favore di A.I.P.;
- fusione per incorporazione di Sanpaolo Vita e Fideuram Vita in A.I.P.

Dopo l'avvio del processo, in data 30 giugno 2004, con la delibera di scissione della partecipazione detenuta da Banca Fideuram in Fideuram Vita a favore di SANPAOLO IMI, nel corso del trimestre sono state poste in essere alcune attività finalizzate a rendere pienamente operativo il costituendo polo assicurativo. Tali iniziative sono state volte a razionalizzare i processi presenti nelle varie società oggetto di integrazione e conseguire sinergie di costo e di efficienza operativa. Inoltre sono state definite, di concerto con le reti distributive, le linee di sviluppo in termini di gamma di prodotti e di potenziale di raccolta, coerentemente con gli obiettivi del progetto del polo assicurativo.

Questo progetto intende altresì creare i presupposti per ulteriori opzioni di crescita, anche attraverso successive aggregazioni.

Le altre iniziative di razionalizzazione

Il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI del 27 luglio 2004 ha autorizzato la vendita di Sanpaolo Bank (Austria) a favore della compagnia di assicurazione austriaca Grazer Wechelseitiger. L'operazione, perfezionata in data 25 ottobre 2004, ha inteso ottimizzare la presenza del Gruppo sulla piazza austriaca, considerata la coesistenza di una filiale estera della Capogruppo.

In data 1° settembre 2004 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di IMI Bank (Lussemburgo) in Sanpaolo Bank (Lussemburgo). L'integrazione delle due realtà e la razionalizzazione delle strutture, con conseguente ottenimento di sinergie di costo, è stata ritenuta opportuna alla luce della convergenza dei sistemi d'offerta.

Coerentemente con il modello di business del Gruppo, caratterizzato dalla specializzazione delle professionalità delle unità commerciali e delle società prodotte, parallelamente alla costituzione del polo assicurativo è stato definito un progetto di riorganizzazione delle attività di asset management, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2004. Il progetto, che dovrebbe essere portato a termine nell'esercizio corrente, prevede la scissione totale della holding Sanpaolo IMI Wealth Management a favore della Capogruppo e di Sanpaolo IMI Asset Management SGR. Presso quest'ultima società verranno collocate le partecipazioni "core" dell'area, mantenendo il polo dell'asset management a diretto riporto della Capogruppo. Tale riorganizzazione consentirà inoltre di razionalizzare l'assetto partecipativo e di snellire le strutture organizzative di staff, con conseguenti sinergie di costo.

Le iniziative di sviluppo commerciale in Italia

A conferma dell'importanza strategica attribuita da SANPAOLO IMI alle piccole e medie imprese (PMI), all'inizio di luglio è stata realizzata un'iniziativa volta a favorire lo sviluppo dell'attività nel segmento mediante l'attivazione di un plafond di 250 milioni di euro destinati a finanziamenti a medio termine per progetti di ricerca applicata. Al supporto finanziario il Gruppo aggiunge l'offerta di un servizio di consulenza tecnologica e industriale, reso possibile dal

know-how maturato nel corso degli anni nella gestione delle agevolazioni alla ricerca e sviluppo effettuata per conto della Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, SANPAOLO IMI ha avviato numerose iniziative commerciali volte a cogliere l'importante occasione di sviluppo e di consolidamento della posizione del Gruppo sul mercato. L'insieme di tali iniziative si propone sia di rafforzare la relazione con la clientela, attraverso il miglioramento della fidelizzazione e del cross selling, sia di aumentare la base di clientela grazie a un'offerta di servizi di qualità e di elevato valore. Inoltre, mettendo a disposizione di Torino 2006 la propria rete di circa 3.200 sportelli, SANPAOLO IMI fornirà un contributo decisivo per fare dei prossimi Giochi Olimpici Invernali un evento di portata nazionale.

Gli accordi con partner internazionali e le iniziative di sviluppo sui mercati esteri

In data 14 settembre 2004 SANPAOLO IMI ha sottoscritto un accordo commerciale con Banque Internationale Arabe de Tunisie (BIAT), primaria banca privata tunisina che dispone di una rete di circa 100 filiali e di cui il Gruppo detiene, attraverso Sanpaolo IMI Internazionale, una partecipazione pari al 5,6%. L'accordo si colloca nell'ambito delle iniziative volte a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane e a promuovere i flussi di import-export tra l'Italia e i suoi partner commerciali, mediante l'offerta di una gamma completa di prodotti e servizi alla clientela retail e corporate operante in Tunisia e in Italia.

SANPAOLO IMI e Caisse Nationale des Caisses d'Epargne (CNCE) hanno siglato, in data 11 ottobre 2004, un protocollo di intesa che prevede lo scambio della partecipazione del 3,4% detenuta dal Gruppo in CDC Ixis in partecipazioni nelle due sub-holding operative del gruppo francese, Ixis Asset Management Group (per il 12%) e Ixis Corporate & Investment Bank (per il 2,45%), ritenute strategicamente rilevanti per lo sviluppo di opportunità di collaborazione. L'accordo deriva dalla complessa ristrutturazione in atto negli assetti partecipativi del gruppo francese che prevede, tra l'altro, l'incorporazione entro fine anno di CDC Ixis in CNCE e la riorganizzazione delle attività di mercato del gruppo francese in tre poli: asset management, investment banking e custody. Il riassetto porterà CNCE a divenire un importante gruppo bancario universale, con struttura e posizionamento simile a SANPAOLO IMI, aprendo ulteriori prospettive di evoluzione della partnership.

Il rischio corporate bond e la tutela dei risparmiatori

Le pesanti ripercussioni dei recenti default a livello nazionale e internazionale dei corporate bond, che hanno inciso sui portafogli dei risparmiatori, hanno indotto il Gruppo a intraprendere alcune iniziative a tutela dei propri clienti. SANPAOLO IMI, avendo mantenuto un atteggiamento improntato alla massima correttezza nella prestazione dei servizi di investimento, ha adottato un approccio mirato a esaminare quelle posizioni ove la clientela lamenti specifiche carenze nel rapporto intervenuto con la propria filiale di riferimento. Ciò al fine di verificare l'adeguatezza e la coerenza formale e sostanziale dell'investimento al profilo di rischio attribuibile al cliente e conseguentemente pervenire, ove ne sussistano le condizioni, a una definizione amichevole delle controversie. Nel terzo trimestre del 2004 è proseguita l'analisi dei reclami degli obbligazionisti Cirio e Parmalat clienti del Gruppo SANPAOLO IMI, riscontrando nella maggioranza dei casi la regolarità formale e sostanziale dell'operato della Banca. Nei casi in cui l'operazione di investimento è risultata non adeguata si è proceduto a effettuare i relativi rimborsi alla clientela.

Relativamente al default Parmalat, in data 18 settembre si è provveduto a completare il deposito delle ammissioni nominative dei clienti aderenti al "Comitato per la difesa dei possessori dei bond Parmalat clienti del Gruppo SANPAOLO IMI" e a presentare le istanze di iscrizione anche al passivo di Parmalat Finanziaria S.p.A. e Parmalat S.p.A.. Sono state inoltre depositate, a termini di legge, le osservazioni ritenute opportune nell'interesse degli aderenti. Nell'ultima parte dell'anno il Comitato seguirà tutti gli adempimenti relativi alla Procedura per l'individuazione e la legittimazione al voto le cui modalità sono in fase di emanazione. A tale riguardo gli aderenti avranno a disposizione il parere dell'economista Prof. Marco Onado. In caso di approvazione del Concordato, la Fondazione, costituita dal commissario straordinario allo scopo di rendere possibile l'esecuzione del Concordato nell'interesse della

massa dei creditori, provvederà alla distribuzione delle azioni e dei warrants secondo modalità che dovranno essere definite. Infine è stata valutata positivamente la possibilità, sul piano tecnico, che i singoli clienti si costituiscano, con il supporto del Comitato, parte civile nei processi penali pendenti.

Relativamente al fenomeno del cosiddetto "anatocismo bancario", la recente sentenza delle Sezioni Unite della Cassazione (n. 21095 del 4/11/2004), pur avendo affermato l'inesistenza di un uso normativo a fondamento della legittimità della capitalizzazione trimestrale, non ha affrontato – perché estranei al giudizio sottoposto al suo esame – altri profili pur di grande rilievo a sostegno della posizione delle banche tuttora recepiti da numerosi giudici di merito. In questo contesto il Gruppo non ritiene opportuno mutare la linea sinora seguita, fondata sulla valutazione caso per caso delle singole contestazioni, siano esse formulate in sede stragiudiziale ovvero in sede giudiziale, per le quali ultime si provvede a effettuare gli opportuni accantonamenti di bilancio secondo i consueti criteri.

Con riferimento alle esigenze di chiarezza, comprensibilità e trasparenza nell'attività di consulenza alla clientela, SANPAOLO IMI ha partecipato al progetto "PattiChiari", promosso dall'ABI, che si articola in otto iniziative mirate a fornire al cliente strumenti semplici e concreti che facilitino la comprensione e la comparabilità dei prodotti bancari. Al fine di garantire l'aderenza della Banca ai principi del progetto è previsto il rilascio di un marchio di qualità sulla base della certificazione di un ente esterno che attesta il rispetto delle regole e delle procedure relative a ciascuna iniziativa. Nel mese di luglio sono state certificate Sanpaolo, Sanpaolo Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Venezia e Cassa di Risparmio in Bologna. Il marchio di qualità da parte del "Comitato per la gestione del marchio PattiChiari" è stato rilasciato formalmente alla fine del mese di ottobre. Entro il primo trimestre del 2005 anche le altre banche reti del Gruppo richiederanno la certificazione.

I risultati consolidati

Il quadro economico del terzo trimestre è stato caratterizzato da timori di rallentamento della dinamica del ciclo reale nei maggiori paesi, per effetto soprattutto delle forti tensioni che hanno caratterizzato le quotazioni del greggio. Nonostante il rialzo dei prezzi petroliferi, le aspettative di inflazione sono rimaste contenute. Di conseguenza i tassi futures del mercato monetario sono scesi, segnalando un ridimensionamento delle attese sul futuro grado di restrizione della politica monetaria sia negli Stati Uniti sia in Europa. Con essi sono diminuiti anche i tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato. I mercati azionari dell'area euro e del Giappone hanno registrato performance in moderato rialzo da inizio anno, mentre l'indice S&P500 negli Stati Uniti è tornato sostanzialmente sui livelli di fine 2003.

Sintesi dei risultati

In tale contesto il Gruppo SANPAOLO IMI ha evidenziato nei primi nove mesi del 2004 una positiva evoluzione dei principali margini reddituali rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio.

Il risultato di gestione è aumentato del 6,5% in relazione sia alla positiva dinamica del margine di intermediazione – per effetto del buon andamento delle commissioni e degli utili delle società assicurative valutate al patrimonio netto

che ha più che compensato la flessione del margine di interesse ricollegabile alla contrazione dei tassi di mercato – sia alle azioni di contenimento dei costi operativi. Il cost to income ratio, conseguentemente, si è attestato al 59,6% a fronte del 61,2% del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

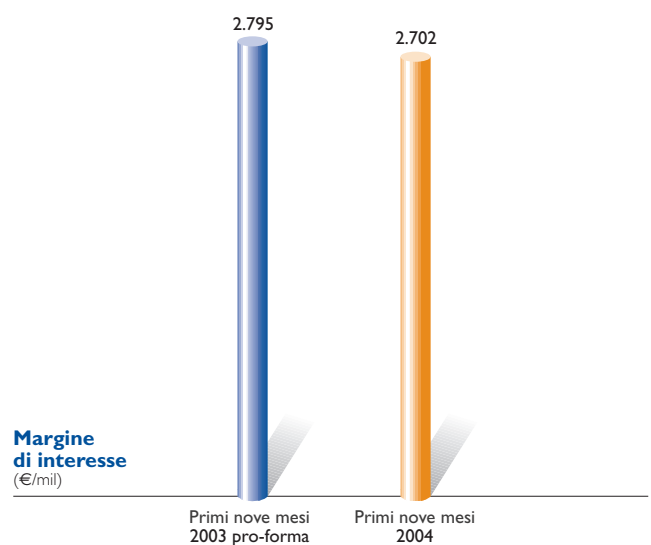
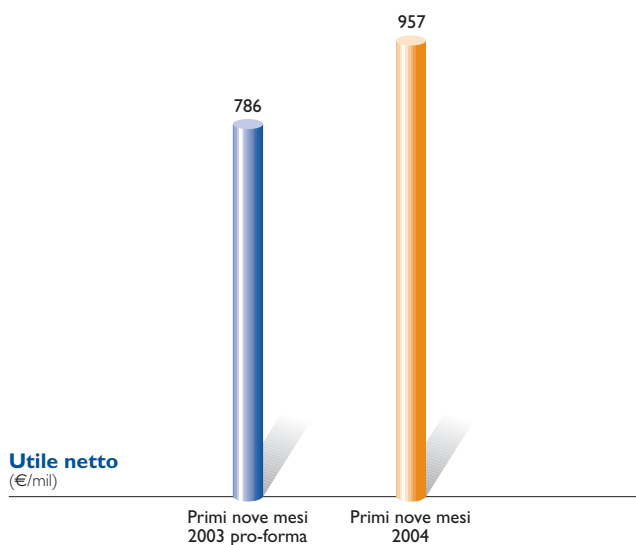
L'utile netto, pari a 957 milioni di euro, si confronta con i 786 milioni dei primi nove mesi del 2003. Il ROE annualizzato ha raggiunto l'11,5% rispetto al 9,8% dell'analogo periodo dello scorso esercizio.

Si precisa che, al fine di consentire un confronto omogeneo, i dati dei primi nove mesi del 2003 sono stati ricostruiti per tener conto delle variazioni di perimetro di consolidamento intervenute nel periodo.

Il margine di interesse

Il margine di interesse, pari a 2.702 milioni di euro, ha presentato una diminuzione del 3,3% rispetto all'analogo periodo del 2003. Tale andamento è imputabile al peggioramento dello spread complessivo tra attivo fruttifero e passivo oneroso e alla riduzione del rendimento dello sbilancio fondi.

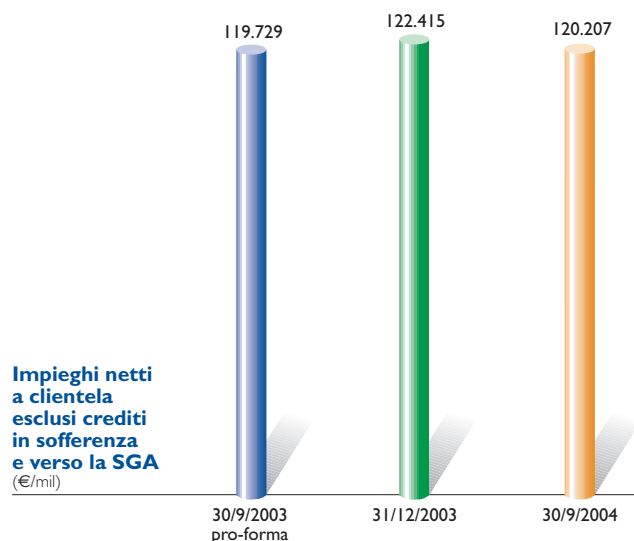
La flessione dello spread è riconducibile alla dinamica dei tassi di mercato: nei primi nove mesi dell'esercizio la media dell'Euribor a tre mesi è scesa al 2,09% dal 2,40% del corrispondente periodo del 2003, evidenziando una diminu-



zione di 31 punti base. Lo spread medio complessivo del Gruppo è stato pari al 2,24%, inferiore di 11 punti base rispetto a quello registrato nei primi nove mesi del 2003. La riduzione dello spread è ascrivibile a un calo dei tassi sulle attività fruttifere più ampio della flessione del costo delle passività onerose, considerata la difficoltà a comprimere ulteriormente i tassi applicati alla raccolta a vista, che rappresenta oltre la metà della provvista da clientela.

Il margine di interesse del Gruppo ha beneficiato in misura limitata del contributo dei volumi intermediati dell'attivo e del passivo, che hanno presentato nel complesso tassi di crescita contenuti. Le giacenze medie delle attività fruttifere del Gruppo sono aumentate dell'1% rispetto ai primi nove mesi del 2003. Tale dinamica è stata determinata dall'incremento dei crediti verso clientela (+1,8%), dei crediti verso banche (+15,8%) e dei titoli (+9,1%); in controtendenza i pronti contro termine che si sono ridotti del 29,5%. Dal lato del passivo si è verificato un incremento delle passività onerose medie pari allo 0,6%, favorito dall'espansione della raccolta diretta da clientela (+4,2%) e delle passività subordinate (+2,8%). L'interbancario e i pronti contro termine hanno invece evidenziato una contrazione rispettivamente del 10,8% e del 13,3%.

A fine settembre 2004 le consistenze degli impieghi netti a clientela del Gruppo, esclusi i crediti in sofferenza e verso la SGA (società nella quale sono stati trasferiti i crediti problematici dell'ex Banco di Napoli), si sono attestate a 120,2 miliardi di euro, pressoché stabili (+0,4%) sui dodici mesi e in flessione dell'1,8% da fine 2003. L'andamento su base



Analisi giacenze medie e tassi di interesse

	Primi nove mesi 2004		Primi nove mesi 2003 pro-forma		Variazione primi nove mesi 2004 / Primi nove mesi 2003 pro-forma	
	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Variazione giacenze medie (%)	Differenza tassi (punti %)
Attività fruttifere di interessi	156.320	4,29	154.795	4,63	+1,0	-0,34
- crediti verso clientela (esclusi P/T)	118.050	4,88	115.939	5,28	+1,8	-0,40
- titoli	16.073	3,08	14.728	3,21	+9,1	-0,13
- altre attività fruttifere	22.197	2,02	24.128	2,37	-8,0	-0,35
Attività non fruttifere di interessi (1)	52.205		48.717		+7,2	
Totale attività	208.525		203.512		+2,5	
Passività onerose di interessi	151.645	2,05	150.757	2,28	+0,6	-0,23
- raccolta diretta da clientela (esclusi P/T)	115.243	1,82	110.605	2,08	+4,2	-0,26
- debiti verso clientela	70.011	0,97	66.917	1,19	+4,6	-0,22
- debiti rappresentati da titoli	45.232	3,13	43.688	3,45	+3,5	-0,32
- altre passività onerose	36.402	2,77	40.152	2,84	-9,3	-0,07
Passività non onerose di interessi (1)	45.760		42.024		+8,9	
Patrimonio netto	11.120		10.731		+3,6	
Totale passività e patrimonio netto	208.525		203.512		+2,5	

(1) Il dato include le giacenze medie del gruppo Banca IMI, coerentemente con la riclassifica gestionale dei relativi interessi attivi e passivi, esposti alla voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni" in quanto strettamente connessi, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

annua è il risultato di un aumento del 7,3% dei crediti a medio/lungo termine che ha controbilanciato il calo dei finanziamenti a breve (-11,7%).

Nel comparto degli impieghi a medio/lungo termine è proseguita la buona dinamica dei finanziamenti destinati al settore retail: le erogazioni di mutui fondiari alle famiglie da parte delle reti del Gruppo sono state pari, nei primi nove mesi dell'esercizio, a circa 3 miliardi di euro, in crescita dell'11,7% rispetto al corrispondente periodo del 2003.

L'evoluzione degli impieghi a clientela è derivata da un andamento differenziato dei Settori di Attività.

Relativamente alla Banca Commerciale, Sanpaolo Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Cassa di Risparmio di Venezia hanno presentato variazioni annue positive superiori al 3%; Sanpaolo (Aree operative della Capogruppo e società prodotto) ha invece registrato un calo dell'1,5%, determinato dal ridimensionamento dell'operatività sui grandi gruppi e sulle controparti estere, a fronte di aumenti sulla clientela retail e sulle PMI. Per quanto riguarda l'evoluzione dei crediti al settore opere pubbliche e infrastrutture erogati da Banca OPI (Enti e Aziende Pubbliche), lo stock a fine settembre si è attestato a 18,4 miliardi di euro, in leggero aumento rispetto ai livelli di fine settembre 2003: gli impieghi a medio/lungo termine, tipici

Impieghi a clientela

	30/9/2004		30/9/2003 pro-forma		Variazione 30/9/04- 30/9/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 30/9/04- 31/12/03 pro-forma (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Impieghi a breve termine	38.511	31,5	43.617	35,7	-11,7	42.815	34,4	-10,1
Impieghi a medio/lungo termine	81.696	66,8	76.112	62,4	+7,3	79.600	63,9	+2,6
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	120.207	98,3	119.729	98,1	+0,4	122.415	98,3	-1,8
Crediti in sofferenza	1.177	1,0	1.237	1,0	-4,9	1.171	0,9	+0,5
Crediti verso la SGA	863	0,7	1.106	0,9	-22,0	1.013	0,8	-14,8
Impieghi a clientela	122.247	100,0	122.072	100,0	+0,1	124.599	100,0	-1,9

Impieghi a clientela per Settori di Attività

	30/9/2004 (€/mil)	30/9/2003 pro-forma (€/mil)	Variazione 30/9/04- 30/9/03 pro-forma (%)	31/12/2003 pro-forma (€/mil)	Variazione 30/9/04- 31/12/03 pro-forma (%)
Banca Commerciale (1)	94.795	95.063	-0,3	98.425	-3,7
- Sanpaolo (Aree operative della Capogruppo e società prodotto)	61.046	61.988	-1,5	63.502	-3,9
- di cui: Private e retail	22.130	20.726	+6,8	20.896	+5,9
- Sanpaolo Banco di Napoli	7.719	7.459	+3,5	8.344	-7,5
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	9.375	9.090	+3,1	9.483	-1,1
- Cassa di Risparmio in Bologna	8.395	8.384	+0,1	8.608	-2,5
- Cassa di Risparmio di Venezia	3.329	3.214	+3,6	3.466	-4,0
- Friulcassa	2.478	2.489	-0,4	2.580	-4,0
- Banca Popolare dell'Adriatico	2.482	2.450	+1,3	2.479	+0,1
Investment Banking	3.733	2.962	+26,0	2.783	+34,1
Personal Financial Services	802	687	+16,7	735	+9,1
Enti e Aziende Pubbliche	18.396	18.164	+1,3	18.693	-1,6
Funzioni Centrali (2)	2.481	2.853	-13,0	1.779	+39,5
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	120.207	119.729	+0,4	122.415	-1,8

(1) Include le elisioni infrasettore.

(2) Includono gli impieghi della Finanza di Gruppo e di Cassa dei Risparmi di Forlì.

del settore, sono infatti saliti dell'8,1%, controbilanciando il rientro di alcuni finanziamenti a breve. All'attività di finanziamento diretto si è affiancata la sottoscrizione di titoli della clientela, la cui consistenza alla fine del terzo trimestre, pari a 4,2 miliardi di euro, è raddoppiata rispetto a fine settembre 2003.

La raccolta diretta da clientela è cresciuta del 3,7% sui dodici mesi (+4,2% la variazione in termini medi dell'aggregato esclusi i pronti contro termine) e dell'1,6% da inizio anno. La consistenza a fine settembre 2004 ha raggiunto i 133,9 miliardi di euro, beneficiando dell'aumento su base annua dei conti correnti e depositi (+6,3%), delle obbligazioni

(+7%) e dei commercial paper (+34,1%) che ha più che compensato la riduzione dei certificati di deposito (-45,8%). Nel terzo trimestre sono proseguite le emissioni di titoli obbligazionari correlate allo sviluppo della componente di finanziamenti a medio/lungo termine e al gradimento dimostrato dagli investitori istituzionali che operano sull'euromercato e dai risparmiatori del mercato domestico nei confronti della sottoscrizione di titoli bancari.

Nell'analisi per Settori di Attività del Gruppo, la raccolta della Banca Commerciale, che rappresenta circa il 66% dell'aggregato complessivo, ha registrato un incremento annuo del 5,7%, grazie all'apporto positivo di quasi tutte le

Raccolta diretta da clientela

	30/9/2004		30/9/2003 pro-forma		Variazione 30/9/04- 30/9/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 30/9/04- 31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Conti correnti e depositi	71.093	53,1	66.864	51,8	+6,3	68.373	51,9	+4,0
Certificati di deposito	3.859	2,9	7.114	5,5	-45,8	7.149	5,4	-46,0
Obbligazioni	41.090	30,7	38.401	29,8	+7,0	39.979	30,4	+2,8
Commercial paper	3.687	2,8	2.750	2,1	+34,1	3.766	2,9	-2,1
Pronti contro termine e prestito di titoli	11.002	8,2	11.015	8,5	-0,1	10.073	7,6	+9,2
Altra raccolta	3.134	2,3	2.954	2,3	+6,1	2.381	1,8	+31,6
Raccolta diretta da clientela	133.865	100,0	129.098	100,0	+3,7	131.721	100,0	+1,6

Raccolta diretta da clientela per Settori di Attività

	30/9/2004 (€/mil)	30/9/2003 pro-forma (€/mil)	Variazione 30/9/04- 30/9/03 pro-forma (%)	31/12/2003 pro-forma (€/mil)	Variazione 30/9/04- 31/12/03 pro-forma (%)
Banca Commerciale (1)	88.800	83.978	+5,7	86.018	+3,2
- Sanpaolo (Aree operative della Capogruppo e società prodotto)	45.198	41.678	+8,4	43.218	+4,6
- di cui: Private e retail	28.732	26.298	+9,3	28.471	+0,9
- Sanpaolo Banco di Napoli	16.169	15.387	+5,1	15.525	+4,1
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	10.743	10.197	+5,4	10.280	+4,5
- Cassa di Risparmio in Bologna	6.371	6.965	-8,5	6.875	-7,3
- Cassa di Risparmio di Venezia	4.556	4.358	+4,5	4.427	+2,9
- Friulcassa	3.033	2.838	+6,9	2.977	+1,9
- Banca Popolare dell'Adriatico	2.608	2.572	+1,4	2.571	+1,4
Investment Banking	9.129	10.150	-10,1	9.178	-0,5
Personal Financial Services	3.743	3.951	-5,3	3.581	+4,5
Enti e Aziende Pubbliche	5.439	5.579	-2,5	5.557	-2,1
Funzioni Centrali (2)	26.754	25.440	+5,2	27.387	-2,3
Raccolta diretta da clientela	133.865	129.098	+3,7	131.721	+1,6

(1) Include le elisioni infrasettore.

(2) Includono la raccolta della Finanza di Gruppo e di Cassa dei Risparmi di Forlì.

reti bancarie, tra le quali si segnala Sanpaolo (Aree operative della Capogruppo e società prodotto) con un tasso di crescita su base annua superiore all'8%. Le Funzioni Centrali hanno evidenziato un incremento del 5,2%, principalmente ascrivibile alla dinamica delle obbligazioni emesse dalla Tesoreria, ente responsabile delle relative emissioni.

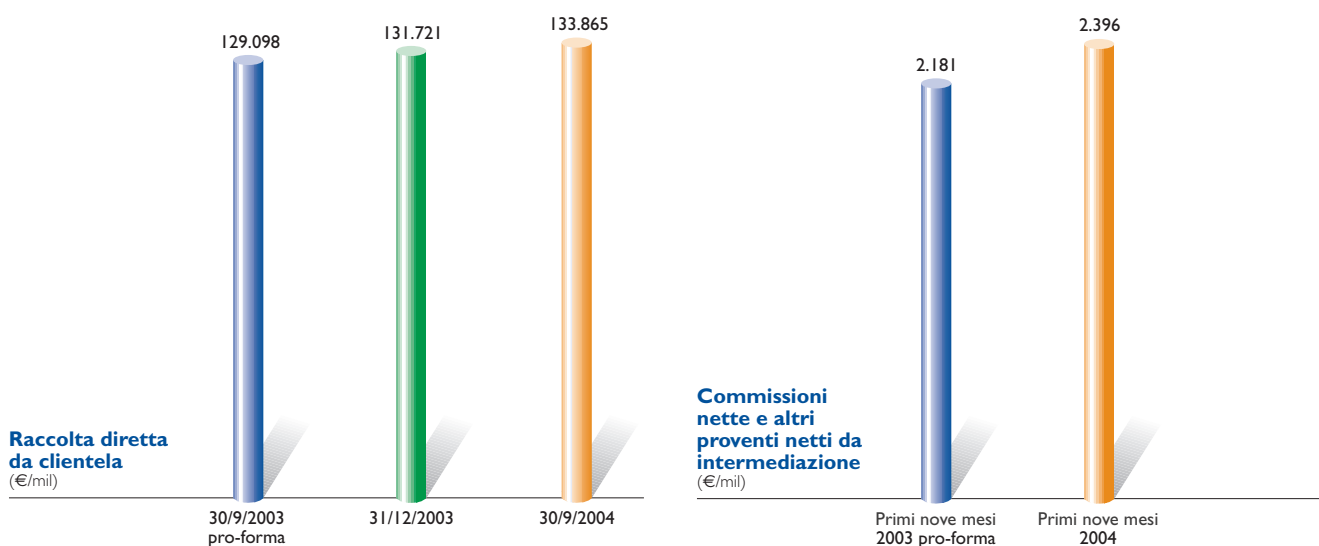
A fine settembre le quote del Gruppo sul mercato domestico risultavano pari al 10,3% sia nel comparto degli impieghi sia in quello della raccolta diretta da clientela.

Le commissioni nette e gli altri proventi netti da intermediazione

Le commissioni nette del Gruppo nei primi nove mesi del 2004 sono ammontate a 2.396 milioni di euro, in crescita

del 9,9% rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio. La dinamica di tale aggregato ha beneficiato della ripresa dei mercati finanziari iniziata nello scorso esercizio: tra fine settembre 2003 e fine settembre 2004 l'indice Comit ha segnato una performance positiva del 13,7%. Il flusso di commissioni del terzo trimestre dell'esercizio, pari a 794 milioni, è stato superiore al flusso del primo trimestre ma inferiore a quello del secondo, che aveva beneficiato di ricavi particolarmente elevati nel comparto esattoriale.

Il buon andamento dei ricavi commissionali è stato trainato dall'area gestione, intermediazione e consulenza che ha presentato un incremento del 9,9% rispetto ai primi nove mesi del 2003. In questo comparto le commissioni relative al risparmio gestito, che rappresentano poco più della metà del totale, sono aumentate del 15,2%. Tale risultato



Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione

	Primi nove mesi 2004 (€/mil)	Primi nove mesi 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione primi nove mesi 2004 / Primi nove mesi 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
Area gestione, intermediazione e consulenza	1.413	1.286	+9,9	1.776
- risparmio gestito	1.225	1.063	+15,2	1.479
- intermediazione mobiliare e custodia titoli, valute	188	223	-15,7	297
Area finanziamenti e garanzie	253	188	+34,6	281
Area servizi di incasso e pagamento	181	181	-	239
Area depositi e conti correnti	388	355	+9,3	488
Altre commissioni e proventi netti da intermediazione	161	171	-5,8	252
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.396	2.181	+9,9	3.036

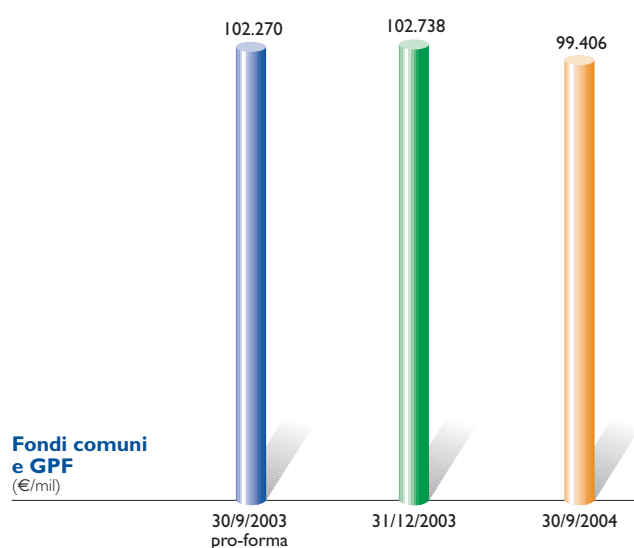
è stato favorito, oltre che dalle positive performance dei mercati finanziari, dal mutato mix del risparmio gestito verso prodotti a più elevato valore aggiunto, quali i fondi azionari e le polizze vita.

La raccolta indiretta ha mostrato un incremento del 2,7% sui dodici mesi e dell'1,8% da fine dicembre 2003, attestandosi a 240,5 miliardi di euro, per effetto della positiva dinamica sia della componente amministrata sia, in misura minore, di quella gestita.

Nei primi nove mesi del 2004 le reti distributive del Gruppo hanno evidenziato un flusso di raccolta netta di risparmio gestito negativo per 1,7 miliardi di euro, riconducibile ai disinvestimenti dai fondi comuni (-4,7 miliardi di euro, incluse le gestioni patrimoniali in fondi) e dalle GPM (-1,5 miliardi) a fronte di una raccolta premi positiva del ramo assicurativo (+4,5 miliardi). Il flusso negativo dei primi nove mesi è stato condizionato dal venir meno delle gestioni patrimoniali di Adriavita presso Cassa di Risparmio di Venezia, a seguito della cessione della partecipazione detenuta nella compagnia assicurativa del gruppo Generali, nonché dal riscatto dei fondi Eptafund collocati da reti esterne al Gruppo.

Il risparmio gestito a fine settembre 2004 ha raggiunto i 144,5 miliardi di euro, con un incremento di 0,8 miliardi rispetto alla fine dell'esercizio 2003. Per quanto riguarda i diversi comparti, si segnala che:

- le consistenze dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali in fondi hanno evidenziato da inizio anno un decremento del 3,2%, riconducibile alla raccolta netta negativa solo parzialmente controbilanciata dalla ripresa dei mercati mobiliari. Nell'arco dei dodici mesi la quota di fondi azionari è salita dal 21,4% al 24,9%, mentre è calata l'incidenza di tutte le altre categorie di fondi. Alla fine del terzo trimestre il Gruppo SANPAOLO IMI occupava la prima posizione sul mercato domestico, con una quota di mercato del 20,5%;



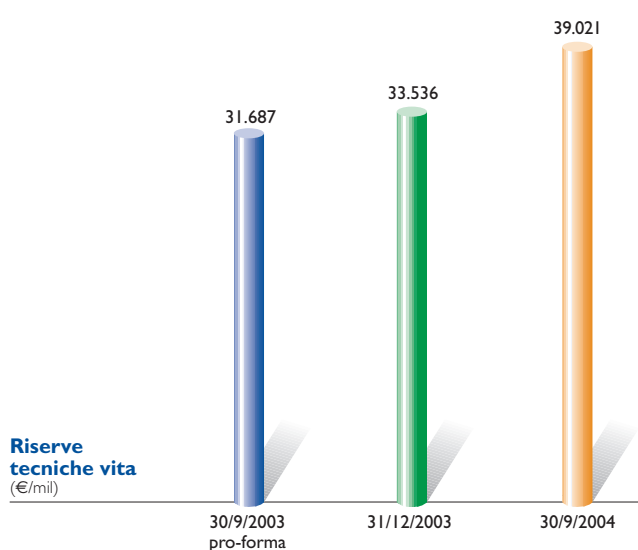
Attività finanziarie della clientela

	30/9/2004		30/9/2003 pro-forma		Variazione 30/9/04- 30/9/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 30/9/04- 31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Risparmio gestito	144.508	38,6	142.027	39,1	+1,7	143.711	39,0	+0,6
Risparmio amministrato	95.957	25,6	92.084	25,4	+4,2	92.610	25,2	+3,6
Raccolta diretta	133.865	35,8	129.098	35,5	+3,7	131.721	35,8	+1,6
Attività finanziarie della clientela	374.330	100,0	363.209	100,0	+3,1	368.042	100,0	+1,7

Risparmio gestito

	30/9/2004		30/9/2003 pro-forma		Variazione 30/9/04- 30/9/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 30/9/04- 31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	99.406	68,8	102.270	72,0	-2,8	102.738	71,5	-3,2
Gestioni patrimoniali mobiliari	6.081	4,2	8.070	5,7	-24,6	7.437	5,2	-18,2
Riserve tecniche vita	39.021	27,0	31.687	22,3	+23,1	33.536	23,3	+16,4
Risparmio gestito	144.508	100,0	142.027	100,0	+1,7	143.711	100,0	+0,6

- le riserve tecniche vita hanno confermato il percorso di significativa crescita già evidenziato nei mesi precedenti: la variazione è stata pari al 23,1% sui dodici mesi e al 16,4% da inizio anno. La raccolta netta realizzata dalle reti distributive nei primi nove mesi ha portato le riserve tecniche a 39 miliardi a fine settembre 2004. Nel periodo in esame si è osservato un rinnovato interesse della clientela verso le polizze tradizionali, comparto in cui la gamma di prodotti è stata recentemente arricchita. Queste polizze hanno rappresentato oltre la metà della



raccolta premi del ramo vita; per la parte restante sono state collocate principalmente polizze a maggior contenuto finanziario quali le index linked e le unit linked, il cui peso percentuale è tuttavia diminuito rispetto ai primi nove mesi del 2003.

I profitti da operazioni finanziarie, gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi

I profitti da operazioni finanziarie e i dividendi su azioni si sono attestati a 257 milioni di euro, in flessione del 24,2% rispetto ai 339 milioni dell'analogo periodo del 2003. La contrazione riflette il rallentamento dell'attività in titoli e derivati emessi da Banca IMI. Hanno inoltre inciso sull'andamento di tali profitti la valutazione al mercato di alcuni investimenti azionari e la svalutazione di azioni proprie detenute da società del Gruppo al servizio dei piani di incentivazione alla rete di vendita. Il flusso del terzo trimestre, influenzato dalla stagionalità tipica dei mesi estivi, è stato pari a 62 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto ai precedenti trimestri.

Gli utili di società valutate al patrimonio netto e i dividendi su partecipazioni, pari a 275 milioni di euro, hanno presentato un incremento del 31,6% rispetto ai primi nove mesi del 2003. In particolare:

- gli utili delle società valutate al patrimonio netto si sono attestati a 212 milioni di euro a fronte dei 147 milioni

Variazione dello stock di risparmio gestito

	Primi nove mesi 2004 (€/mil)	Primi nove mesi 2003 pro-forma (€/mil)	Esercizio 2003 (€/mil)
Raccolta netta del periodo	-1.656	7.187	7.748
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	-4.682	3.254	2.659
- Gestioni patrimoniali mobiliari	-1.526	-567	-1.251
- Polizze vita	4.552	4.500	6.340
Effetto performance	2.453	1.909	3.032
Variazione dello stock di risparmio gestito	797	9.096	10.780

Composizione dei fondi comuni per tipologia

	30/9/2004 (%)	30/9/2003 pro-forma (%)	31/12/2003 (%)
Azionari	24,9	21,4	23,6
Bilanciati	7,4	7,7	7,4
Obbligazionari	42,1	42,7	41,4
Liquidità	25,6	28,2	27,6
Totale fondi comuni del Gruppo	100,0	100,0	100,0

del corrispondente periodo del 2003; tale crescita è riconducibile al forte sviluppo degli utili delle compagnie assicurative controllate, la cui operatività è in significativa espansione;

- i dividendi corrisposti al Gruppo da partecipazioni di minoranza non incluse nel perimetro di consolidamento sono rimasti stabili (63 milioni di euro, rispetto ai 62 milioni relativi ai primi nove mesi del 2003).

I costi operativi

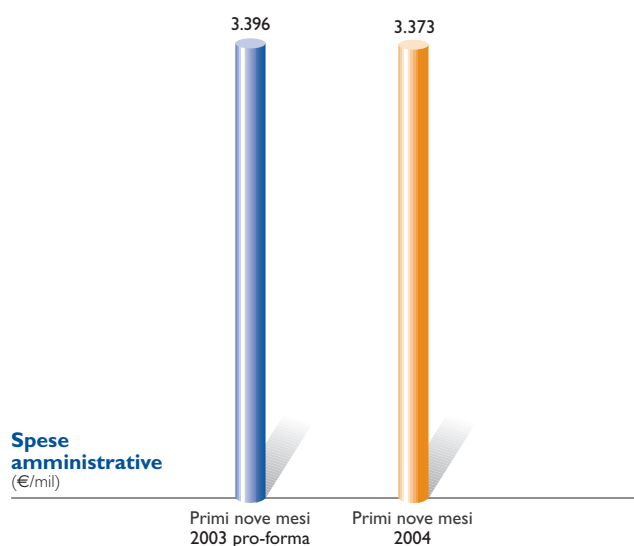
Nei primi nove mesi del 2004 le spese amministrative complessive sono ammontate a 3.373 milioni di euro, in leggera flessione (-0,7%) rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio. Il contenimento delle spese per il personale e delle imposte indirette e tasse ha più che compensato il moderato aumento delle altre spese amministrative.

Il calo delle spese per il personale, pari all'1,5%, è derivato dalle azioni di ottimizzazione dell'organico. Queste si sono tradotte in una riduzione dei dipendenti del Gruppo (-3,8% in termini medi), che ha indotto una diminuzione del costo tale da compensare ampiamente la dinamica ordinaria delle retribuzioni, comprensiva di una stima dell'onere del contratto collettivo nazionale di lavoro in corso di rinnovo.

Le altre spese amministrative si sono attestate a 1.101 milioni di euro, a fronte dei 1.090 milioni dell'analogo periodo del 2003, evidenziando una crescita dell'1%, inferiore al tasso di inflazione tendenziale (+2,1%). Tra le diverse tipologie di spesa si sono registrate riduzioni nelle spese generali e nelle spese informatiche, per i benefici connessi all'integrazione dei sistemi IT delle banche commerciali.

Sono inoltre risultate in contrazione le spese professionali e assicurative, mentre sono per contro aumentati i costi indiretti del personale, per i crescenti oneri di mobilità dei dipendenti in relazione alle iniziative di riorganizzazione e integrazione delle reti distributive, e le spese promo-pubblicitarie e di marketing, per effetto della campagna lanciata in occasione dei XXVIII Giochi Olimpici di Atene 2004. Le spese immobiliari hanno evidenziato un incremento per l'adeguamento dei contratti di affitto in essere e la corresponsione di nuovi canoni su alcuni cespiti immobiliari ceduti a terzi a fine 2003 nell'ambito del piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali sono ammontate a 319 milioni di euro, proseguendo il trend cedente già registrato nell'esercizio scorso.



Altre spese amministrative

	Primi nove mesi 2004 (€/mil)	Primi nove mesi 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione primi nove mesi 2004 / Primi nove mesi 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
Spese informatiche	309	313	-1,3	430
Spese immobiliari	216	209	+3,3	287
Spese generali	183	191	-4,2	258
Spese professionali e assicurative	187	193	-3,1	264
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	64	55	+16,4	93
Costi indiretti del personale	75	64	+17,2	94
Utenze	67	65	+3,1	86
Altre spese amministrative	1.101	1.090	+1,0	1.512

Il cost to income ratio dei primi nove mesi si è posizionato sul 59,6%, mostrando una riduzione di 1,6 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2003, attribuibile alla favorevole dinamica dei ricavi e, in misura minore, al contenimento dei costi.

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore

Le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento sono state pari a 108 milioni di euro, di cui 68 milioni imputabili all'ammortamento dell'avviamento dell'ex Banco di Napoli.



Gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie sono stati pari a 543 milioni di euro, a fronte dei 385 milioni registrati nel corrispondente periodo del 2003. L'incremento dell'aggregato, pari al 41%, è imputabile alle maggiori rettifiche di valore su crediti contabilizzate nei primi nove mesi del 2004 e alle rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie, a fronte delle riprese appostate nell'analogo periodo dello scorso esercizio.

Il flusso netto comprende:

- 109 milioni di euro di accantonamenti al fondo rischi e oneri, sostanzialmente stabili sui livelli dei primi nove mesi del 2003;
- 370 milioni di euro di accantonamenti e rettifiche per rischi creditizi (292 milioni nell'analogo periodo del 2003) derivanti per la maggior parte dall'adeguamento ai valori di presunto realizzo di alcune posizioni analitiche passate da bonis a crediti problematici. E' stato altresì rafforzato il presidio del portafoglio in bonis con accantonamenti per 65 milioni, di cui 14 milioni per l'aumento della copertura dell'opzione correlata al prestito convertendo FIAT;
- 64 milioni di euro di rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie, rispetto ai 14 milioni di riprese nette relative ai primi nove mesi dello scorso esercizio. La rivalutazione della partecipazione in Santander Central Hispano (SCH), il cui valore di libro è stato allineato alla media dei prezzi di mercato rilevati negli ultimi sei mesi, si è ridotta a fine settembre a 56 milioni rispetto ai 92 milioni iscritti nei conti del primo semestre. La valutazione dell'interessenza in FIAT, sulla base della

Composizione qualitativa del portafoglio crediti

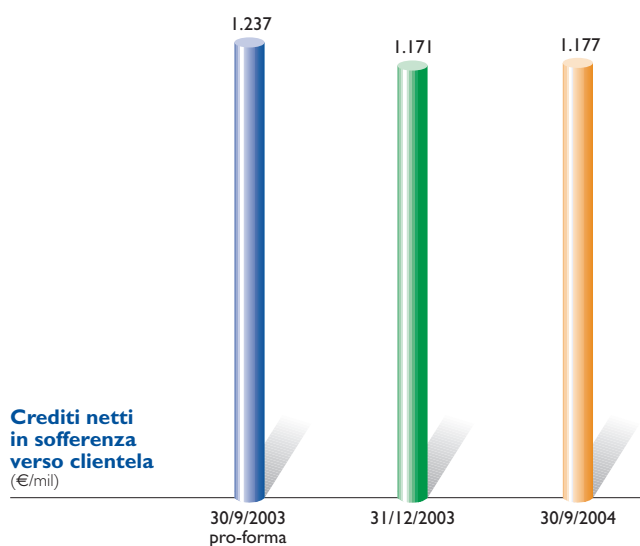
	30/9/2004		30/9/2003 pro-forma		Variazione 30/9/04- 30/9/03 pro-forma (%)	31/12/2003		Variazione 30/9/04- 31/12/03 (%)
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%	
Crediti in sofferenza	1.177	1,0	1.237	1,0	-4,9	1.171	0,9	+0,5
Crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	1.362	1,1	1.407	1,2	-3,2	1.348	1,1	+1,0
Crediti verso paesi a rischio	31	0,0	23	0,0	+34,8	22	0,0	+40,9
Crediti problematici - clientela	2.570	2,1	2.667	2,2	-3,6	2.541	2,0	+1,1
Crediti in bonis	119.677	97,9	119.405	97,8	+0,2	122.058	98,0	-2,0
Totale crediti a clientela	122.247	100,0	122.072	100,0	+0,1	124.599	100,0	-1,9
Crediti in sofferenza e incaglio - banche	-		-		-	-		-
Crediti verso paesi a rischio - banche	61		39		+56,4	30		+103,3
Totale crediti problematici - clientela e banche	2.631		2.706		-2,8	2.571		+2,3

quotazione media del mese di settembre, ha determinato una rettifica di 3 milioni di euro. Sono infine state confermate le rettifiche prudenziali già apportate nella Relazione Semestrale 2004, relativamente a CDC Ixis (50 milioni) e Hutchison 3G Italia (61 milioni).

A fine settembre 2004 i crediti problematici netti del Gruppo si sono attestati a 2.631 milioni di euro, in flessione del 2,8% rispetto a fine settembre 2003 ma in aumento del 2,3% da inizio anno.

In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- le sofferenze nette, pari a 1.177 milioni di euro, sono risultate in diminuzione del 4,9% sui dodici mesi e sostanzialmente in linea con i valori di fine dicembre 2003; il rapporto sofferenze nette/impieghi netti a clientela si è attestato sull'1%;
- i crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione sono ammontati a 1.362 milioni di euro, il 3,2% in meno da settembre 2003 e l'1% in più da inizio anno;
- i crediti non garantiti verso paesi a rischio sono saliti a 31 milioni di euro, rispetto ai 22 milioni di fine esercizio 2003.



Il livello di copertura è aumentato da inizio anno di circa un punto percentuale sia sui crediti in sofferenza sia su quelli in incaglio e ristrutturazione. Per i primi la percentuale è incrementata al 74,3% dal 73,2% di fine dicembre 2003; per i secondi la copertura è passata al 34,9% dal 33,9% di inizio anno. La riserva sui crediti in bonis, salita a 1.163 milioni di euro (compresa la copertura del convertendo pari a 167 milioni) dai 1.102 milioni al 31 dicembre 2003, rappresenta un livello di copertura a fronte del rischio fisiologico sui crediti in bonis dell'1% rispetto allo 0,9% di inizio anno.

I proventi straordinari e le imposte

I proventi straordinari netti del Gruppo si sono attestati, nei primi nove mesi del 2004, a 72 milioni di euro, a fronte di oneri straordinari netti per 211 milioni sostenuti nel corrispondente periodo dello scorso esercizio.

La componente più rilevante di tale aggregato è rappresentata da 58 milioni di utili netti da realizzo di partecipazioni, di cui 55 milioni ascrivibili alla plusvalenza sulla cessione della residua quota del 30% di Finconsumo Banca a SCH, avvenuta nel mese di gennaio 2004. Il dato dei primi nove mesi del 2003 era stato condizionato da 363 milioni di oneri correlati alle iniziative di incentivazione all'esodo del personale.

Le imposte sul reddito del periodo, quantificate in 583 milioni di euro, tengono conto degli oneri fiscali per IRES e IRAP e delle imposte differite. Il tax rate del Gruppo SANPAOLO IMI è risultato pari al 36,7%, inferiore al 38,6% registrato nei primi nove mesi del 2003 principalmente per effetto delle disposizioni introdotte dal nuovo regime impositivo degli oneri e dei proventi relativi agli investimenti partecipativi in vigore dall'esercizio 2004, e inoltre per l'intervenuta diminuzione di un punto percentuale dell'aliquota di imposta sui redditi delle società. In senso opposto ha agito l'indeducibilità delle rettifiche su crediti ai fini IRAP, introdotta dalla manovra correttiva di finanza pubblica posta in essere nel 2004.

I conti di capitale

Il patrimonio netto

Il patrimonio del Gruppo, pari al 30 settembre 2004 a 11.245 milioni di euro, ha presentato nel corso dei primi nove mesi del 2004 la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo</i>		<i>(€/mil)</i>
Patrimonio netto al 1° gennaio 2004		10.995
Decrementi		-715
- Dividendi		-715
Incrementi		965
- Utile netto del periodo		957
- Differenze di cambio ed altre rettifiche		8
Patrimonio netto al 30 settembre 2004		11.245

Le azioni proprie

Al 30 settembre 2004 le azioni SANPAOLO IMI detenute dal Gruppo risultavano 5.768.401, pari allo 0,31% del capitale sociale, ed erano iscritte in bilancio a valori di mercato per complessivi 52,8 milioni di euro (valore unitario 9,150 euro).

L'operatività su azioni SANPAOLO IMI nei primi nove mesi del 2004 ha riguardato essenzialmente:

- la Capogruppo, che ha effettuato esclusivamente ope-

razioni di acquisto nel terzo trimestre del 2004 relativamente a 795.000 azioni (valore nominale di 2,2 milioni di euro), per un controvalore di 7,1 milioni di euro. Conseguentemente, al 30 settembre 2004 SANPAOLO IMI aveva in portafoglio 4.015.919 azioni proprie (valore nominale di 11,2 milioni di euro) per un valore di carico al mercato di 36,9 milioni di euro;

- la controllata Banca IMI, che, in relazione alla propria attività istituzionale di intermediazione, ha effettuato nel periodo operazioni di acquisto relativamente a 4.584.258 azioni (valore nominale di 12,8 milioni di euro), per un controvalore di 43,9 milioni di euro, ed operazioni di vendita relativamente a 2.436.201 azioni (valore nominale di 6,8 milioni) per un corrispettivo complessivo di 23,5 milioni di euro. Al 30 settembre 2004 la società aveva in portafoglio 1.752.482 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 4,9 milioni di euro), per un valore di carico al mercato di 15,9 milioni di euro.

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

A fine settembre 2004 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e dal rischio di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo stimabile all'11,5%; il rapporto tra il capitale primario del Gruppo e il totale delle attività ponderate era stimabile al 7,8%.

La gestione e il controllo dei rischi finanziari

I rischi finanziari dell'attività creditizia

Il rischio di mercato generato dall'attività creditizia del Gruppo (Asset e Liability Management) si è attestato, nei primi nove mesi del 2004, su livelli leggermente superiori a quanto osservato in media nel corso del precedente esercizio. La perdita potenziale sul fair value dell'attività creditizia, misurata con la Shift Sensitivity Analysis, nell'ipotesi di movimento avverso di 100 punti base della curva dei tassi di interesse, ha presentato nei nove mesi un valore medio di 155 milioni di euro, a fronte di un valore medio di 131 milioni nel precedente esercizio.

Il Value at Risk (VaR) del banking book, calcolato come massima perdita potenziale "non attesa" del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99%, ha registrato nei primi nove mesi dell'anno un valore medio di 45 milioni di euro, attestandosi a fine settembre a 35 milioni di euro.

Gli investimenti azionari quotati esterni al Gruppo

Gli investimenti azionari detenuti in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto

presentavano un valore di mercato di 1.345 milioni di euro (di cui 142 milioni detenuti da IMI Investimenti). Il valore di mercato degli investimenti azionari evidenziava, ai prezzi di chiusura di fine settembre, una minusvalenza potenziale di 54 milioni di euro rispetto al valore di carico (dopo gli adeguamenti economici di valore effettuati nel corso dell'esercizio).

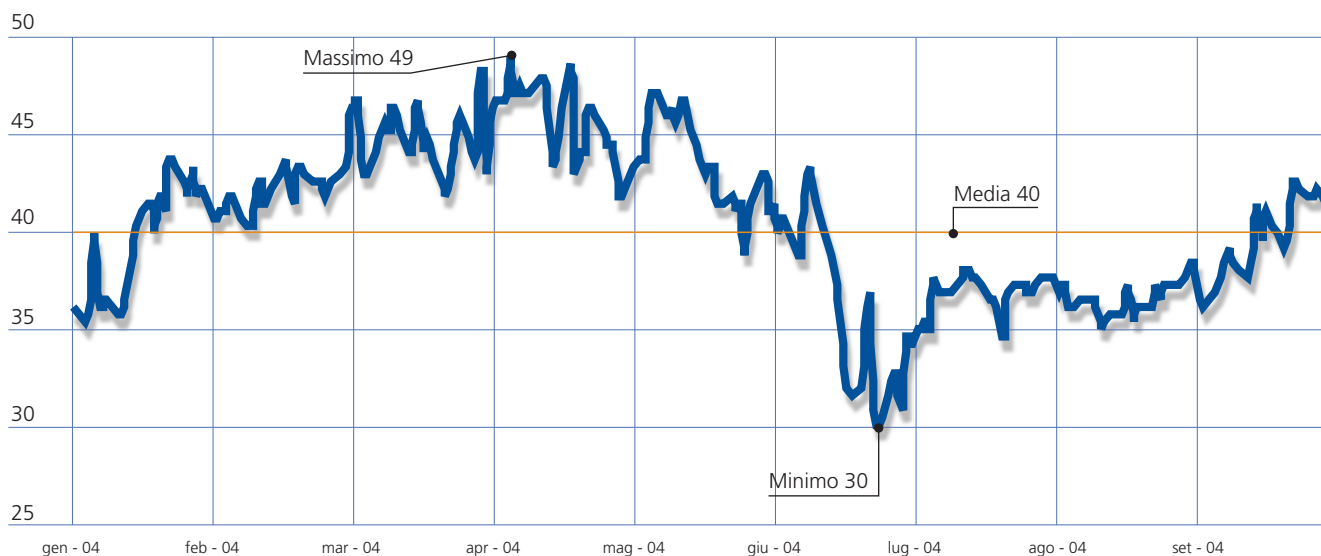
Il Value at Risk relativo agli investimenti azionari di minoranza in società quotate si è attestato a fine settembre a 102 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto ai 118 milioni di euro registrati a fine giugno.

L'attività di trading

Oggetto della misurazione sono le attività di negoziazione, principalmente in titoli, a reddito fisso ed azionari, cambi e contratti derivati.

Il Value at Risk delle attività di trading, concentrate in Banca IMI e nelle sue controllate, ha oscillato, nel corso del terzo trimestre, tra un minimo di 2,4 milioni di euro ed un massimo di 9,2 milioni di euro, attestandosi a fine settembre a 5,5 milioni di euro. Il valore medio da inizio anno è risultato pari a 7,5 milioni di euro, a fronte di 11,9 milioni di euro nei primi nove mesi del 2003.

Oltre al VaR, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme dei mercati, viene utilizzata la metodologia del Worst Case Scenario. L'evoluzione della Massima perdita poten-



Massima perdita potenziale giornaliera attività di trading (€/mil)

ziale giornaliera ha evidenziato nel corso dei primi nove mesi un valore medio pari a 40 milioni di euro, registrando un massimo di 49 milioni ad inizio aprile ed un minimo di 30 milioni a fine giugno.

Il backtesting ha evidenziato la prudenzialità dei modelli

interni di misurazione adottati. Nei primi nove mesi del 2004, infatti, le perdite giornaliere effettivamente conseguite non sono mai state superiori alle misure di rischio espresse in termini di massima perdita potenziale, mentre solo in due casi la perdita effettiva di negoziazione ha superato il VaR ex-ante su base giornaliera.

Le altre informazioni

L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine settembre 2004 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 9,09 euro, in crescita del 6,2% rispetto al 30

	30/9/2004	30/9/2003
Book value per azione (€)	6,13	5,87
	2004E	2005E
Utili di consensus per azione (EPS) (€)	0,69	0,82

Confronto con il mercato

	9/11/2004	30/9/2004	30/9/2003	Variazione 30/9/04 - 30/9/03 (%)
Azione SANPAOLO IMI (€)	10,332	9,090	8,559	+6,2
Indice MIB bancario storico	2.364	2.223	2.053	+8,3

settembre 2003, a fronte di un aumento dell'8,3% evidenziato dal MIB bancario. Alla stessa data l'azione SANPAOLO IMI registrava un price/book value pari a 1,5 e un price/earnings, calcolato sugli utili di consensus al 2004, pari a 13,2.

In data 9 novembre 2004 la quotazione si è attestata a 10,332 euro, pressoché invariata rispetto a inizio anno.

Quotazione titolo SANPAOLO IMI

Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)
1995	5,118	4,025	4,577
1996	5,269	4,236	4,766
1997	8,800	4,564	6,275
1998	16,274	8,717	12,429
1999	16,071	10,970	13,192
2000	20,800	11,483	16,612
2001	18,893	8,764	14,375
2002	13,702	5,231	9,439
2003	11,346	5,796	8,158
2004 (fino al 9/11/2004)	11,072	8,799	9,739



Performance del titolo SANPAOLO IMI e del MIB bancario (29/12/00=100)

La composizione dell'azionariato

Al 30 settembre 2004 l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

Azionariato SANPAOLO IMI

	% sul capitale sociale	
	complessivo	ordinario
Compagnia di San Paolo	14,48	7,50
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	10,80	4,38
Banco Santander Central Hispano	8,61	10,92
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	7,69	3,12
Giovanni AGNELLI e C.	3,83	4,86
Deutsche Bank	2,95	3,75
Mediobanca	1,99	2,53
Fondazione Cariplo	1,75	2,21
Caisse des Dépôts et Consignations (CDC)	1,70	2,16
Società Reale Mutua di Assicurazioni	1,53	1,94
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1,53	1,94
Credit Lyonnais	1,50	1,91
Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia	1,50	1,90
Altri Azionisti (1)	40,14	50,88
Totale	100,00	100,00

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

Il rating

La tabella che segue riporta i principali rating assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Fitch	
• Debito a breve termine	F1+
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Moody's Investors Service	
• Debito a breve termine	P-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	Aa3
Standard & Poor's	
• Debito a breve termine	A-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	A+

In data 1° settembre 2004, l'agenzia Fitch Ratings ha innalzato il rating individuale di SANPAOLO IMI da B/C a B, confermando i rating del debito a breve e lungo termine.

Il 15 settembre è stato reso pubblico il Corporate Governance Score di 7 su una scala da 1 a 10 attribuito a SANPAOLO IMI da Standard & Poor's, al termine di una profonda analisi del modello e dei processi di governo aziendale.

Le Aree di Affari del Gruppo

L'organizzazione per Aree di Affari

In seguito al ridisegno della struttura organizzativa, il Gruppo SANPAOLO IMI ha adottato dal 1° maggio 2004 un nuovo assetto per Aree di Affari articolato nei seguenti Settori di Attività:

- Banca Commerciale
- Asset Management
- Investment Banking
- Personal Financial Services
- Polo Assicurativo
- Enti e Aziende Pubbliche
- Funzioni Centrali.

Come illustrato nel capitolo "Le linee di azione e le iniziative del trimestre", il Polo Assicurativo diverrà operativo, nella nuova configurazione, entro la fine dell'anno.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati di conto economico, di struttura operativa, nonché i principali indicatori di redditività con riferimento al nuovo assetto organizzativo, con la sola eccezione delle compagnie assicurative che sono ancora posizionate in Sanpaolo IMI Wealth Management e in Banca Fideuram. Vengono presentati due tipi di informativa: quella relativa ai Settori di Attività ("Reportable Segments"), con dati che esprimono il contributo al risultato di Gruppo, e quella riferita alle Aree di

Affari ("Business Segments"), ove i dati sono espressi, nel caso in cui l'attività sia svolta da società, al lordo delle scritture di consolidamento, riportando il contributo all'utile di Gruppo come informazione aggiuntiva.

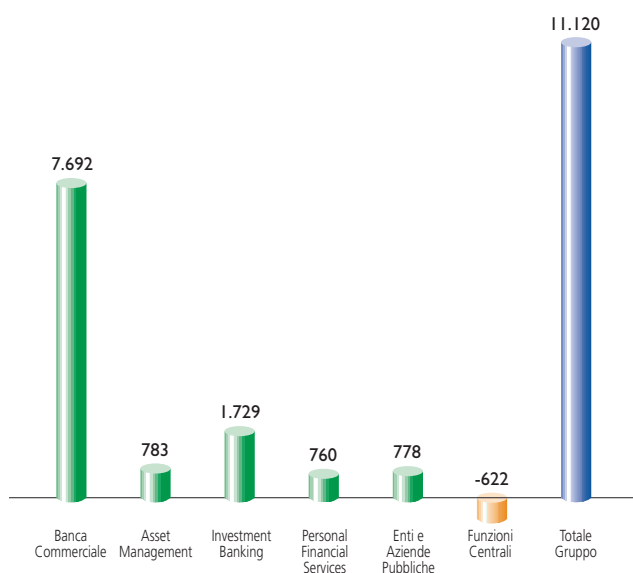
Si sottolinea che, laddove necessario, i dati utilizzati per valutare l'andamento rispetto ai periodi precedenti sono stati ricostruiti in termini omogenei, ipotizzando che il nuovo assetto organizzativo sia stato avviato a partire dall'1/1/2003.

I risultati dei Settori di Attività

Il settore **Banca Commerciale**, che costituisce il "core business" del Gruppo, comprende: Sanpaolo, capillarmente presente nell'Italia Nord Occidentale e con significative presenze nell'Italia Centrale ed Insulare; Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa, radicate nel Nord Est; Banca Popolare dell'Adriatico, operante nelle regioni centrali adriatiche; Sanpaolo Banco di Napoli, a presidio delle regioni meridionali continentali. Le reti, dedicate al servizio dei mercati retail, private e imprese, coprono l'intero territorio nazionale attraverso circa 3.200 filiali bancarie e infrastrutture di multicanalità integrata. Il settore include altresì, nell'ambito di Sanpaolo: la funzione Grandi Gruppi, deputata alla gestione dei rapporti con i principali gruppi di rilevanza nazionale; l'ente Attività Internazionali e Reti Estere, che ricomprende il network estero della Capogruppo limi-



Utile netto primi nove mesi 2004 ripartito per Settori di Attività (€/mil)



Capitale allocato primi nove mesi 2004 ripartito per Settori di Attività (€/mil)

tatamente all'attività di corporate lending, la sussidiaria irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland e Sanpaolo IMI Internazionale, costituita al fine di sviluppare e presidiare le attività del Gruppo nell'Europa Centro Orientale; le società di private banking, credito al consumo e leasing.

La Banca Commerciale gestisce la maggior parte dei volumi intermediati dal Gruppo, assorbendo il 69% del capitale e generando il 78% del margine di intermediazione. Quest'ultimo ha evidenziato un incremento del 3,1% rispetto ai primi nove mesi del 2003 pro-forma. Tale dinamica riflette il buon andamento dei ricavi commissionali, che ha più che compensato la flessione del margine di interesse.

La crescita contenuta dei costi operativi (+1,2%), unitamente alla citata espansione dei ricavi, ha determinato un incremento del 6% del risultato di gestione. In tale ambito si segnala la sostanziale stabilità delle spese per il personale, risultante da incrementi sulle banche del Nord Est e sulle società prodotte e da flessioni sulle Aree operative della Capogruppo, Banca Popolare dell'Adriatico e Sanpaolo Banco di Napoli. Relativamente alle Aree operative della Capogruppo, i benefici derivanti dalle azioni di ottimizzazione delle risorse sono stati in buona parte riassorbiti dai maggiori costi contrattuali, comprensivi di una stima dell'onere del contratto collettivo nazionale di lavoro in corso di rinnovo. Il costo del personale delle banche del Nord Est è invece risultato in crescita in relazione alle esigenze operative connesse alle attività di integrazione. L'organico della Banca Commerciale consta di 33.685 risorse, corrispondenti al 78% dei dipendenti complessivi del Gruppo. Il cost to income ratio del settore ha registrato un miglioramento passando al 57,8% dal 58,9% dei primi nove mesi del 2003.

L'utile netto, pari a 781 milioni di euro, ha presentato una flessione dello 0,9% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, riconducibile al venir meno dei proventi straordinari dovuti al rilascio di fondi eccedenti accantonati negli esercizi passati e, in misura minore, ai più elevati accantonamenti e rettifiche nette su crediti (+18,5%). Questi ultimi sono ricollegabili sia a passaggi a incagli e sofferenze di clientela imprese sia all'aumento della copertura dei crediti problematici. La redditività si è attestata al 13,5%, dal 14,3% dei primi nove mesi del 2003, anche per effetto di un aumento del 4,6% del capitale allocato al settore.

Il settore **Asset Management** include le società di Sanpaolo IMI Wealth Management, dedicate a fornire prodotti di risparmio gestito sia alle reti distributive interne al Gruppo sia agli investitori istituzionali.

Nei primi nove mesi del 2004 l'Asset Management ha aumentato la contribuzione all'utile netto consolidato al 18% rispetto al 13% registrato nel corrispondente periodo del 2003, mentre il capitale assorbito è stato pari al 7% della complessiva dotazione del Gruppo, mantenendosi su livelli pressoché invariati. Il settore, che per il collocamento dei propri prodotti si avvale delle reti bancarie del Gruppo capillarmente radicate nel territorio, si è caratterizzato per elevati livelli di redditività, salita al 29,3% dal 19,4% dei primi nove mesi del 2003.

Il contributo all'utile netto di Gruppo è stato di 172 milioni di euro, in crescita rispetto ai 102 milioni del corrispondente periodo del 2003, grazie all'incremento degli utili delle società assicurative valutate ad equity e dei ricavi commissionali, nonché alla diminuzione dei costi operativi.

Il settore **Investment Banking** opera per il tramite di Banca IMI, investment bank del Gruppo che presidia l'attività di negoziazione mobiliare sia in conto proprio sia per conto della clientela, la raccolta dei capitali di rischio e di debito per aziende clienti, nonché la consulenza in materia di corporate finance. Il settore comprende altresì Sanpaolo IMI Private Equity, responsabile dell'attività di private equity del Gruppo, IMI Investimenti, preposta alla gestione delle partecipazioni industriali rilevanti, e la Finanza Strutturata, cui è affidato il project financing e lo specialized lending strutturato.

L'Investment Banking ha fornito un contributo negativo (-21 milioni di euro) all'utile netto consolidato dei primi nove mesi del 2004, imputabile a IMI Investimenti e, in misura minore, a Sanpaolo IMI Private Equity. I ricavi complessivi del settore hanno presentato una riduzione riconducibile al calo dei profitti da operazioni finanziarie e delle commissioni. Le ragioni di tale contrazione sono ascrivibili al rallentamento dell'attività in diversi comparti del mercato in cui operano tipicamente le società di questo settore di attività, con particolare riferimento alle operazioni di M&A, di origination, di brokeraggio e all'operatività in derivati, nonché ai minori profitti da operazioni finanziarie dovuti alla valutazione ai prezzi di mercato di alcune partecipazioni del portafoglio non immobilizzato di IMI Investimenti. L'assorbimento di capitale è salito al 15,5% dal 13% dell'analogo periodo del 2003.

Al settore **Personal Financial Services** fanno capo le attività svolte dalle reti di promotori del gruppo Banca Fideuram al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto. In questo settore operano 4.406 pro-

motori finanziari e 1.819 dipendenti; il contributo all'utile netto di Gruppo è stato pari a 136 milioni di euro a fronte dei 92 milioni relativi ai primi nove mesi del 2003.

Il settore ha aumentato la contribuzione all'utile consolidato al 14% dal 12% dell'analogo periodo dello scorso esercizio e ha assorbito il 7% del capitale.

L'operatività ha beneficiato sia di un mix di raccolta netta di risparmio gestito favorevole grazie all'aumento delle gestioni patrimoniali in fondi, particolarmente redditizie, sia della ripresa dei mercati finanziari. Il risultato di gestione si è attestato a 245 milioni di euro per effetto dell'aumento dei ricavi commissionali e degli utili delle società assicurative valutate ad equity. Tale dinamica si è riflessa sull'utile netto, in crescita del 47,8%, e sul ROE annualizzato, salito al 23,9% dal 17,1% dei primi nove mesi del 2003.

Nel terzo trimestre è proseguito il progetto per la costituzione del **Polo Assicurativo**, finalizzato a incrementare la focalizzazione del Gruppo sul business assicurativo e a rafforzare la capacità di innovazione di prodotto e della gamma di offerta complessiva. In esso confluiranno tutte le società assicurative del Gruppo operanti nel ramo vita e danni. Queste ultime, sulla base dei dati di fine settembre 2004, gestiscono riserve tecniche per circa 37 miliardi di euro. Il Polo si collocherà in tal modo tra i primi tre operatori assicurativi a livello nazionale.

Il settore **Enti e Aziende Pubbliche** è deputato allo sviluppo dei rapporti con gli organismi e le istituzioni di riferimento e, tramite Banca OPI, svolge attività di consulenza e di finanziamento a medio/lungo termine agli enti pubblici e a favore di interventi infrastrutturali.

Nonostante la tenuta delle componenti di ricavo tipiche del settore, il margine di intermediazione ha presentato una flessione riconducibile al venir meno dei profitti non ripetibili da operazioni finanziarie conseguiti nello scorso

esercizio. L'operatività del settore è stata altresì condizionata dalle politiche di contenimento della spesa pubblica e dalla riduzione dei margini causata dall'inasprimento della concorrenza nel mercato di riferimento. In presenza di costi pressoché stabili, il risultato di gestione si è attestato a 97 milioni di euro a fronte dei 105 milioni dell'analogo periodo dello scorso esercizio. Il contributo del settore all'utile netto di Gruppo, pari a 49 milioni di euro, ha determinato una redditività annualizzata dell'8,4%.

Nelle **Funzioni Centrali** sono collocate le attività di holding, la finanza, la gestione degli investimenti partecipativi (incluse le interessenze detenute dal Gruppo in Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa dei Risparmi di Forlì e Banca delle Marche), la Macchina Operativa Integrata e GEST Line, responsabile delle gestioni esattoriali del Gruppo. La componente prevalente è rappresentata dagli enti che svolgono le attività di indirizzo strategico, governo, controllo e supporto agli altri Settori di Attività del Gruppo.

I dati reddituali riflettono pertanto la trasversalità di tali Funzioni che sostengono costi in modo accentrato e per conto di altre società del Gruppo, solo in parte ribaltati sulle realtà operative. Questa scelta risponde all'esigenza di salvaguardare il controllo dei costi sugli enti centrali che hanno le leve per governarli e di monitorare in modo tangibile il perseguimento dei livelli di efficienza "obiettivo" dichiarati nei processi interni di integrazione.

Le Funzioni Centrali hanno registrato nei primi nove mesi del 2004 una perdita di 160 milioni di euro, riconducibile alla quota di costi non ribaltati sulle funzioni operative, agli ammortamenti dei goodwill conseguenti agli investimenti partecipativi effettuati a livello di holding e agli accantonamenti relativi a cause passive e oneri diversi per il personale, solo in parte controbilanciati dalle plusvalenze realizzate sulla cessione di partecipazioni. La perdita dei primi nove mesi del 2003, pari a 271 milioni di euro, era stata condizionata dagli oneri straordinari inerenti il piano di esodo incentivato del personale.

Primi nove mesi 2004

	Banca Commerciale	Asset Management	Investment Banking	Personal Financial Services	Enti e Aziende Pubbliche	Funzioni Centrali	Totale Gruppo
DATI ECONOMICI (€/mil)							
Margine di interesse	2.580	3	18	33	101	-33	2.702
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.717	140	30	407	10	92	2.396
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	104	-	120	-2	5	30	257
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	8	113	7	55	1	91	275
Margine di intermediazione	4.409	256	175	493	117	180	5.630
Spese amministrative	-2.761	-75	-107	-237	-21	-172	-3.373
- spese per il personale	-1.543	-31	-56	-109	-10	-325	-2.074
- altre spese amministrative	-1.072	-43	-50	-112	-10	186	-1.101
- imposte indirette e tasse	-146	-1	-1	-16	-1	-33	-198
Altri proventi netti	206	10	2	17	1	-5	231
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-52	-6	-9	-28	-	-224	-319
Risultato di gestione	1.802	185	61	245	97	-221	2.169
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-	-	-8	-2	-	-98	-108
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-390	-2	-65	-28	-23	-35	-543
- accantonamenti per rischi e oneri	-56	-2	-1	-27	-	-23	-109
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-333	-	2	-1	-23	-15	-370
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1	-	-66	-	-	3	-64
Utile ordinario	1.412	183	-12	215	74	-354	1.518
Proventi/oneri straordinari netti	-8	-	7	3	6	64	72
Utile lordo	1.404	183	-5	218	80	-290	1.590
Imposte sul reddito del periodo	-615	-11	-16	-33	-31	123	-583
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-8	-	-	-49	-	7	-50
Utile netto	781	172	-21	136	49	-160	957
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	7.692	783	1.729	760	778	-622	11.120
INDICATORI (%)							
Redditività annualizzata (ROE, RORAC)	13,5	29,3	n.s.	23,9	8,4	n.s.	11,5
Cost / Income ratio	57,8	30,1	65,0	48,8	16,9	n.s.	59,6
30/9/2004							
STRUTTURA OPERATIVA							
Dipendenti	33.685	483	617	1.819	167	6.281	43.052
Promotori finanziari	4	-	-	4.406	-	-	4.410
Filiali in Italia	3.031	-	-	89	-	76	3.196
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	122	-	1	4	-	-	127

Primi nove mesi 2003 pro-forma

	Banca Commerciale	Asset Management	Investment Banking	Personal Financial Services	Enti e Aziende Pubbliche	Funzioni Centrali	Totale Gruppo
DATI ECONOMICI (€/mil)							
Margine di interesse	2.646	4	14	39	97	-5	2.795
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.539	134	47	347	14	100	2.181
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	87	-	169	25	13	45	339
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	4	62	9	27	-	107	209
Margine di intermediazione	4.276	200	239	438	124	247	5.524
Spese amministrative	-2.739	-85	-108	-242	-21	-201	-3.396
- spese per il personale	-1.538	-37	-55	-110	-10	-356	-2.106
- altre spese amministrative	-1.056	-47	-52	-114	-9	188	-1.090
- imposte indirette e tasse	-145	-1	-1	-18	-2	-33	-200
Altri proventi netti	216	10	2	19	2	-5	244
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-53	-5	-11	-29	-	-238	-336
Risultato di gestione	1.700	120	122	186	105	-197	2.036
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-	-1	-7	-2	-	-105	-115
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-340	-1	-100	-19	-6	81	-385
- accantonamenti per rischi e oneri	-57	-1	-3	-20	-	-26	-107
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-281	-	-5	-	-6	-	-292
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-2	-	-92	1	-	107	14
Utile ordinario	1.360	118	15	165	99	-221	1.536
Proventi/oneri straordinari netti	38	-	8	-5	2	-254	-211
Utile lordo	1.398	118	23	160	101	-475	1.325
Imposte sul reddito del periodo	-606	-16	-14	-34	-35	194	-511
Variatione fondo per rischi bancari generali	6	-	-	-	-	-	6
Utile di pertinenza di terzi	-10	-	-	-34	-	10	-34
Utile netto	788	102	9	92	66	-271	786
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	7.356	700	1.435	716	699	-175	10.731
INDICATORI (%)							
Redditività annualizzata (ROE, RORAC)	14,3	19,4	0,8	17,1	12,6	n.s.	9,8
Cost / Income ratio	58,9	42,4	49,0	55,4	15,1	n.s.	61,2
30/9/2003 pro-forma							
STRUTTURA OPERATIVA							
Dipendenti	34.600	508	616	1.860	164	6.927	44.675
Promotori finanziari	162	-	-	4.617	-	-	4.779
Filiali in Italia	2.995	-	-	89	-	74	3.158
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	111	-	1	4	-	-	116

Esercizio 2003 pro-forma

	Banca Commerciale	Asset Management	Investment Banking	Personal Financial Services	Enti e Aziende Pubbliche	Funzioni Centrali	Totale Gruppo (1)
DATI ECONOMICI (€/mil)							
Margine di interesse	3.509	5	20	51	129	2	3.716
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.173	179	54	479	18	133	3.036
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	122	-	249	26	17	33	447
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	4	94	8	37	1	126	270
Margine di intermediazione	5.808	278	331	593	165	294	7.469
Spese amministrative	-3.714	-108	-148	-321	-29	-290	-4.610
- spese per il personale	-2.084	-43	-77	-148	-14	-475	-2.841
- altre spese amministrative	-1.443	-64	-70	-150	-11	226	-1.512
- imposte indirette e tasse	-187	-1	-1	-23	-4	-41	-257
Altri proventi netti	293	15	4	24	3	-10	329
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-73	-8	-14	-42	-	-347	-484
Risultato di gestione	2.314	177	173	254	139	-353	2.704
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-1	-7	-11	-2	-	-137	-158
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-801	-7	-139	-33	-10	131	-859
- accantonamenti per rischi e oneri	-111	-7	-2	-31	-	-44	-195
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-684	-	-7	-2	-9	-22	-724
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-6	-	-130	-	-1	197	60
Utile ordinario	1.512	163	23	219	129	-359	1.687
Proventi/oneri straordinari netti	39	-	12	-6	8	-85	-32
Utile lordo	1.551	163	35	213	137	-444	1.655
Imposte sul reddito del periodo	-698	-21	-21	-34	-45	175	-644
Variazione fondo per rischi bancari generali	7	-	-2	-	-	4	9
Utile di pertinenza di terzi	-14	-	-	-47	-	13	-48
Utile netto	846	142	12	132	92	-252	972
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	7.387	719	1.437	737	710	-141	10.849
INDICATORI (%)							
Redditività (ROE, RORAC)	11,5	19,7	0,8	17,9	13,0	n.s.	9,0
Cost / Income ratio	59,0	39,2	48,1	55,1	14,9	n.s.	62,0
31/12/2003 pro-forma							
STRUTTURA OPERATIVA							
Dipendenti	33.771	508	615	1.871	167	6.533	43.465
Promotori finanziari	132	-	-	4.543	-	-	4.675
Filiali in Italia	3.004	-	-	88	-	76	3.168
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	117	-	1	4	-	-	122

(1) I dati economici sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2003, includendo tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente compresi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

Variazione primi nove mesi 2004 / Primi nove mesi 2003 pro-forma (%)

	Banca Commerciale	Asset Management	Investment Banking	Personal Financial Services	Enti e Aziende Pubbliche	Funzioni Centrali	Totale Gruppo
DATI ECONOMICI							
Margine di interesse	-2,5	-25,0	+28,6	-15,4	+4,1	n.s.	-3,3
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	+11,6	+4,5	-36,2	+17,3	-28,6	-8,0	+9,9
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	+19,5	-	-29,0	n.s.	-61,5	-33,3	-24,2
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	+100,0	+82,3	-22,2	+103,7	n.s.	-15,0	+31,6
Margine di intermediazione	+3,1	+28,0	-26,8	+12,6	-5,6	-27,1	+1,9
Spese amministrative	+0,8	-11,8	-0,9	-2,1	-	-14,4	-0,7
- spese per il personale	+0,3	-16,2	+1,8	-0,9	-	-8,7	-1,5
- altre spese amministrative	+1,5	-8,5	-3,8	-1,8	+11,1	-1,1	+1,0
- imposte indirette e tasse	+0,7	-	-	-11,1	-50,0	-	-1,0
Altri proventi netti	-4,6	-	-	-10,5	-50,0	-	-5,3
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-1,9	+20,0	-18,2	-3,4	-	-5,9	-5,1
Risultato di gestione	+6,0	+54,2	-50,0	+31,7	-7,6	+12,2	+6,5
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-	n.s.	+14,3	-	-	-6,7	-6,1
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	+14,7	+100,0	-35,0	+47,4	n.s.	n.s.	+41,0
- accantonamenti per rischi e oneri	-1,8	+100,0	-66,7	+35,0	-	-11,5	+1,9
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	+18,5	-	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	+26,7
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-50,0	-	-28,3	n.s.	-	-97,2	n.s.
Utile ordinario	+3,8	+55,1	n.s.	+30,3	-25,3	+60,2	-1,2
Proventi/oneri straordinari netti	n.s.	-	-12,5	n.s.	+200,0	n.s.	n.s.
Utile lordo	+0,4	+55,1	n.s.	+36,3	-20,8	-38,9	+20,0
Imposte sul reddito del periodo	+1,5	-31,3	+14,3	-2,9	-11,4	-36,6	+14,1
Variazione fondo per rischi bancari generali	n.s.	-	-	-	-	-	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-20,0	-	-	+44,1	-	-30,0	+47,1
Utile netto	-0,9	+68,6	n.s.	+47,8	-25,8	n.s.	+21,8
CAPITALE ALLOCATO MEDIO	+4,6	+11,9	+20,5	+6,1	+11,3	n.s.	+3,6
Variazione 30/9/2004 - 30/9/2003 pro-forma (%)							
STRUTTURA OPERATIVA							
Dipendenti	-2,6	-4,9	+0,2	-2,2	+1,8	-9,3	-3,6
Promotori finanziari	-97,5	-	-	-4,6	-	-	-7,7
Filiali in Italia	+1,2	-	-	-	-	+2,7	+1,2
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	+9,9	-	-	-	-	-	+9,5

I risultati delle Aree di Affari

Banca Commerciale

La Banca Commerciale risulta articolata in due Direzioni:

- la Direzione Private e Retail, con la missione di sviluppare e implementare le strategie di crescita dei risultati reddituali dei segmenti di competenza, costituiti dalle famiglie, dai clienti private e dallo small business;
- la Direzione Imprese, con il compito di presidiare:
 - il mercato delle imprese nazionali attraverso le filiali specializzate;
 - i grandi gruppi di particolare rilevanza nazionale;
 - la clientela operante sui mercati internazionali e le banche corrispondenti, attraverso l'ente Attività Internazionali e Reti Estere.

Le due Direzioni rappresentano il punto di riferimento per la definizione, lo sviluppo e il coordinamento delle strategie commerciali di tutte le reti del Gruppo.

Sanpaolo (Aree operative della Capogruppo e società prodotta)

L'Area Sanpaolo comprende la rete sportelli della Capogruppo rappresentata da 1.709 punti operativi: 1.446 filiali e 263 altri punti operativi specializzati. Gli sportelli dedicati alla clientela retail e private sono 1.527 e quelli rivolti al segmento imprese 182. Nell'ambito del progetto di razionalizzazione della rete distributiva, nel mese di gennaio 2005 confluiranno nel perimetro di Sanpaolo 9 punti operativi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e 21 di Cassa di Risparmio in Bologna.

Rientrano nel perimetro operativo del Sanpaolo-Direzione Private e Retail anche le attività svolte da Finemiro Banca, società specializzata nel settore del credito al consumo, Sanpaolo Bank (Lussemburgo), attiva nel private banking internazionale, Sanpaolo Fiduciaria e Farbanca.

Nell'ambito del Sanpaolo-Direzione Imprese sono altresì ricomprese le attività svolte da Sanpaolo Leasing nel settore del leasing, Sanpaolo IMI Bank Ireland, nonché quelle effettuate da Sanpaolo IMI Internazionale per quanto riguarda lo sviluppo dell'operatività nei paesi dell'Europa Centro Orientale.

Sotto il profilo operativo, le attività finanziarie della clientela Sanpaolo sono aumentate del 7,5% sui dodici mesi e del 5,4% da inizio anno. Tale dinamica è imputabile all'incremen-

to di tutte le componenti dell'aggregato. Gli impieghi hanno mostrato una flessione dell'1,5% su base annua e del 3,9% da fine 2003, determinata dal rientro di posizioni di primari prenditori italiani ed esteri; l'operatività con le famiglie e le piccole e medie imprese è per contro risultata in crescita e ha registrato, al pari dell'analogo periodo dello scorso esercizio, una dinamica vivace delle erogazioni a medio e lungo termine.

Nei primi nove mesi del 2004 Sanpaolo ha presentato un risultato di gestione pari a 1.076 milioni di euro, in crescita del 5,6% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio, grazie ad un incremento dei ricavi (+3,3%) che ha più che compensato l'aumento dei costi operativi, in parte ricollegabile al rafforzamento operativo di Finemiro Banca. Le maggiori rettifiche nette, rivenienti dall'appostazione di più elevate svalutazioni analitiche su crediti della clientela imprese, e il venir meno dei proventi straordinari, dovuti al rilascio di fondi eccedenti accantonati negli esercizi passati, si sono riflesse sull'utile netto, che si è attestato a 472 milioni di euro, in flessione dello 0,8%. La redditività, espressa in termini di RORAC annualizzato, è stata pari al 14,9%, a fronte del 16% dei primi nove mesi del 2003, anche a causa di un incremento del capitale assorbito del 6,2% ricollegabile al peggioramento del rating di alcuni grandi gruppi nazionali e al passaggio a incaglio di posizioni rilevanti.

Direzione Private e Retail

Le iniziative realizzate nel terzo trimestre sono state orientate al rafforzamento della relazione con la clientela attraverso il miglioramento della qualità del servizio e la personalizzazione dell'offerta. La realizzazione di tali obiettivi si fonda sul pieno utilizzo del modello distributivo specializzato per segmenti di clientela diffuso sulla rete nel corso del 2003. Nell'attuale struttura organizzativa le filiali retail sono articolate in moduli dedicati ai diversi sottomercati che la compongono: personal, family e small business, rispettivamente indirizzati alla clientela con significative disponibilità finanziarie, alla clientela famiglie e alla clientela costituita dai commercianti, dai professionisti, dagli artigiani, dagli agricoltori e dalle imprese di minori dimensioni. Nelle filiali retail sono altresì presenti moduli specializzati nel servizio della clientela private, che si aggiungono, al fine di una migliore copertura del territorio, alle filiali specificamente dedicate a tale tipologia di clienti: complessivamente la Banca dispone di 73 punti private, nei quali operano oltre 200 risorse.

Il posizionamento competitivo detenuto sul Mercato Private e Retail è stato ulteriormente potenziato attraverso la realizzazione di importanti iniziative. In particolare:

- è proseguita l'azione finalizzata a supportare la clientela nella realizzazione di una più efficace pianificazione finanziaria, con l'obiettivo di ottimizzare il profilo rischio/rendimento nel rispetto delle specifiche esigenze e della propensione al rischio; ciò attraverso l'utilizzo degli strumenti operativi messi a disposizione dei consulenti e gestori nel recente passato, ulteriormente arricchiti da funzionalità di simulazione e calcolo del rischio (VaR). Le iniziative attiva-

te risultano in linea con i principi previsti dall'“Investment Policy”, varata nell'aprile del 2003, che definisce le linee guida per l'attività di assistenza, in materia di investimento, svolta dalle filiali nei confronti della clientela;

- sono state poste in essere azioni di sviluppo nei confronti della clientela privata, con l'obiettivo di migliorare il cross selling, con specifico riguardo ai clienti multibancarizzati, e ampliare la base di clientela attraverso il miglioramento del

Sanpaolo (Aree operative della Capogruppo e società prodotto)

	Primi nove mesi 2004	Primi nove mesi 2003 pro-forma	Variazione primi nove mesi 2004 / Primi nove mesi 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	2.611	2.528	+3,3	3.433
Costi operativi	-1.535	-1.509	+1,7	-2.042
- spese amministrative	-1.660	-1.637	+1,4	-2.213
- spese per il personale	-900	-898	+0,2	-1.219
- altre spese amministrative	-682	-660	+3,3	-897
- imposte indirette e tasse	-78	-79	-1,3	-97
- altri proventi netti	144	146	-1,4	196
- ammortamenti	-19	-18	+5,6	-25
Risultato di gestione	1.076	1.019	+5,6	1.391
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-227	-205	+10,7	-558
Utile ordinario	849	814	+4,3	833
Proventi/oneri straordinari netti	-7	35	n.s.	35
Utile lordo	842	849	-0,8	868
Imposte sul reddito del periodo	-362	-363	-0,3	-386
Variazione fondo per rischi bancari generali e utili di pertinenza di terzi	-8	-10	-20,0	-14
Contributo all'utile netto di Gruppo	472	476	-0,8	468
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	4.218	3.970	+6,2	3.982
INDICATORI (%)				
RORAC annualizzato	14,9	16,0		11,8
Cost / Income ratio	58,1	58,9		59,0
	30/9/2004	30/9/2003 pro-forma	Variazione 30/9/04-30/9/03 pro-forma (%)	31/12/2003 pro-forma
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	187.940	174.782	+7,5	178.242
- Raccolta diretta	45.198	41.678	+8,4	43.218
- Risparmio gestito	64.250	61.238	+4,9	61.976
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	43.984	44.402	-0,9	44.794
- Gestioni patrimoniali mobiliari	2.263	3.431	-34,0	2.773
- Riserve tecniche vita	18.003	13.405	+34,3	14.409
- Risparmio amministrato	78.492	71.866	+9,2	73.048
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	712	1.849		1.961
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	61.046	61.988	-1,5	63.502
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	19.641	20.284	-3,2	19.670
Filiali Italia (1)	1.469	1.455	+1,0	1.461

(1) Includono le filiali della Capogruppo, di Finemiro Banca e Farbanca.

tasso di retention e l'acquisizione di nuovi clienti. Particolare rilevanza in tale ambito assume il Progetto Giovani, avviato a fine giugno, che intende rafforzare il rapporto della Banca con tale importante segmento di clientela, facendo leva sull'offerta di prodotti bancari mirati e su un programma di fidelizzazione disegnato in base alle esigenze della clientela al di sotto dei 30 anni;

- è in fase avanzata il Progetto Small Business, che prevede la realizzazione di specifiche iniziative volte a incrementare l'operatività con piccoli operatori economici con adeguato merito creditizio. I principali interventi sono stati rivolti alla diffusione dei nuovi prodotti dedicati al segmento e alla realizzazione del piano di sviluppo, avviato nella prima parte dell'anno, finalizzato ad una maggiore diffusione dei POS presso i piccoli operatori economici, facendo leva sul miglioramento del servizio in fase di installazione e di post-vendita;
- è stata ulteriormente rafforzata l'operatività di private banking, sia per quanto riguarda i prodotti finanziari sia sotto il profilo dei servizi consulenziali offerti. È proseguito il positivo andamento dei prodotti di investimento specificamente destinati a tale tipologia di clientela, caratterizzati da un elevato valore aggiunto per il cliente;
- è continuata la diffusione della multicanalità: a fine settembre 2004 i contratti di banca diretta in capo a clientela Sanpaolo sono saliti a oltre 448 mila, con una crescita del 13% circa da inizio anno. La favorevole rispondenza della clientela è confermata dall'aumento del numero medio mensile di clienti utilizzatori di tali canali (+11,2% nei primi nove mesi).

Al fine di rendere pienamente efficaci le iniziative poste in essere, costante attenzione è stata dedicata alla formazione delle risorse, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la professionalità del servizio offerto alla clientela e sviluppare le capacità commerciali del personale di rete; le giornate di formazione effettuate nel trimestre, pari a 16.000, hanno portato il totale da inizio anno a 46.000, con una media pro-capite di circa 4 giorni.

Direzione Imprese

Di seguito sono descritte le principali attività svolte dal Mercato Imprese, dai Grandi Gruppi e dalle Attività Internazionali e Reti Estere.

Mercato Imprese

L'attività del terzo trimestre del 2004 del Mercato Imprese è stata indirizzata al miglioramento della performance red-

tuale sul segmento delle piccole e medie imprese attraverso l'incremento dell'operatività commerciale e la diffusione dei prodotti specialistici. In particolare:

- l'azione di sviluppo dell'operatività estera è proseguita con successo, sfruttando il buon tasso di crescita delle esportazioni; i flussi intermediati nei primi nove mesi hanno evidenziato un incremento di oltre il 7% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Per dare ulteriore impulso commerciale al comparto è stato avviato uno specifico progetto volto a diversificare l'offerta commerciale in relazione ai diversi paesi esteri e a valorizzare i servizi specialistici a sostegno dell'internazionalizzazione;
- l'offerta di prodotti derivati di copertura è stata rivolta alla clientela con adeguato know how finanziario; la base di clientela utilizzatrice di coperture su tassi e cambi è cresciuta del 10% rispetto ai primi nove mesi del 2003;
- il canale web corporate ha continuato a registrare un elevato apprezzamento da parte della clientela (i contratti di Internet banking hanno evidenziato un incremento superiore al 20% da inizio anno) consentendo di migliorare ulteriormente il tasso di automazione delle transazioni;
- il programma di sviluppo di prodotti a elevato valore aggiunto è proseguito con il lancio, nel mese di luglio, di un nuovo prodotto finalizzato a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo delle PMI.

L'attività formativa è continuata in modo intenso ed è stata orientata a migliorare le competenze per quanto riguarda la relazione commerciale e la gestione della clientela; complessivamente sono state erogate circa 13.000 giornate di formazione.

L'integrazione informatica delle banche del Gruppo operanti nelle regioni del Triveneto e dell'Emilia ha consentito l'estensione del modello distributivo Sanpaolo sotto il profilo operativo e gestionale.

Infine è stato messo a punto il programma per la revisione del processo del credito della rete imprese finalizzato a recepire i contenuti del Nuovo Accordo di Basilea.

Grandi Gruppi

In uno scenario di mercato caratterizzato da un'elevata liquidità delle imprese, che ha accentuato il processo di disintermediazione bancaria, e da una forte competizione commerciale, con conseguente tendenza alla riduzione dei margini, l'operatività con i grandi gruppi ha privilegiato il mantenimento della redditività e la qualità degli asset, così come previsto dalle linee strategiche del Gruppo, che prevedono la graduale riduzione dell'esposizione verso alcuni settori economici.

L'azione commerciale del terzo trimestre è stata indirizzata a favorire un sempre più intenso cross selling con le attività di investment e a incrementare i ricavi da commissioni attraverso una più mirata strutturazione delle operazioni.

Attività Internazionali e Reti Estere

A seguito del nuovo assetto organizzativo, la responsabilità di tutte le attività internazionali e dell'operatività con le banche corrispondenti è stata accentrata nell'ente Attività Internazionali e Reti Estere.

La struttura distributiva consta di 103 filiali e comprende il network estero della Capogruppo, la sussidiaria irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland e le banche controllate operanti nell'Europa Centro Orientale. Il network estero della Capogruppo copre in modo diretto 31 paesi esteri, attraverso 12 filiali, 18 rappresentanze e 2 desk operativi. Di recente sono stati attivati la rappresentanza di Dubai e l'ufficio consortile Inter-Alpha di Teheran. Le banche dell'Europa Centro Orientale, che dispongono complessivamente di 91 filiali, sono presidiate per il tramite di Sanpaolo IMI Internazionale, società costituita per sviluppare, in primis, l'operatività in tale area geografica. A Sanpaolo IMI Internazionale fanno quindi capo le partecipazioni detenute nella banca ungherese Inter-Europa Bank (85,9%), che dispone di 27 filiali, e in Sanpaolo IMI Bank Romania (98,3%), attiva attraverso 24 filiali. La società è altresì deputata al presidio operativo di Banka Koper, presente in Slovenia con una rete di 40 sportelli, di cui la Capogruppo detiene il 62,9%.

L'Area si sta evolvendo in coerenza con gli obiettivi complessivi del Gruppo, orientati a favorire l'internazionalizzazione delle imprese italiane, a incrementare la presenza delle multinazionali estere sul mercato italiano, a massimizzare ogni opportunità di cross selling con le fabbriche prodotte del Gruppo e a sviluppare accordi operativi e relazioni commerciali con istituzioni bancarie nel mondo.

La performance dei primi nove mesi è in linea con le aspettative, sia sotto il profilo dei risultati reddituali, che beneficino di recuperi su crediti problematici a condizioni migliori rispetto alle attese, sia per quanto riguarda il mantenimento dell'elevato livello qualitativo del portafoglio crediti.

Altre banche reti

Nel terzo trimestre del 2004 è proseguito il processo di integrazione delle banche reti nell'ambito del Gruppo SANPAOLO IMI con la migrazione, nel mese di luglio, dei sistemi

informatici di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo verso il target di Gruppo. Tale processo, che nel primo semestre dell'anno aveva riguardato le altre banche reti del Nord Est, si è completato a ottobre con la migrazione di Banca Popolare dell'Adriatico. Contestualmente è stato adottato il modello distributivo della rete Sanpaolo, che ha portato a una ridefinizione delle funzioni degli uffici centrali e a un'articolazione della struttura commerciale per mercati. Nel trimestre è stata realizzata l'apertura di 6 filiali retail e 1 filiale imprese.

L'integrazione si concluderà entro fine gennaio 2005 con il trasferimento delle filiali insistenti sul territorio di riferimento di un determinato marchio storico alla banca detentrica di tale marchio, al fine di assicurare un presidio unitario del mercato locale.

La realizzazione dei processi di integrazione descritti ha comportato un significativo impegno per le risorse delle reti commerciali, assorbite in numerose giornate di formazione/addestramento sulle nuove procedure e sui prodotti del Gruppo, che permetterà di offrire alla clientela la gamma completa dei prodotti e dei servizi del Gruppo.

Il lancio di iniziative promozionali indirizzate a specifici segmenti di clientela, il collocamento di prodotti e servizi originati dalle fabbriche prodotte del Gruppo e l'utilizzo di strumenti ideati per consentire una più efficace pianificazione finanziaria delle esigenze della clientela permetteranno di acquisire nuovi clienti, incrementare le masse intermedie e sviluppare la diffusione di prodotti finanziari maggiormente evoluti.

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

La principale banca rete del Nord Est opera attraverso una struttura di 279 sportelli e 2.856 dipendenti. Nel mese di novembre confluiranno nella banca 60 punti operativi Sanpaolo nell'ambito del già citato progetto di razionalizzazione della rete distributiva.

Sotto il profilo operativo Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha evidenziato a fine settembre 2004 una crescita delle attività finanziarie della clientela principalmente imputabile al buon andamento della raccolta diretta. In flessione il risparmio gestito mentre il risparmio amministrato è risultato in aumento sui dodici mesi ma in riduzione da inizio anno. Gli impieghi a clientela hanno registrato un incremento del 3,1% rispetto a fine settembre dello scorso esercizio, grazie alla favorevole dinamica dei finanziamenti a breve termine. Nei primi nove mesi del 2004 la

banca ha registrato un lieve incremento del risultato di gestione, principalmente ascrivibile all'aumento del margine di interesse e dei ricavi commissionali che hanno più che compensato la crescita dei costi operativi riconducibile alle attività di integrazione informatica e alla creazione di filiali specializzate. L'utile netto, pari a 83 milioni di euro, è tut-

tavia risultato in calo per i maggiori accantonamenti e rettifiche nette di valore su crediti, attribuibili al passaggio di posizioni a incaglio e sofferenza e all'incremento della copertura dei crediti problematici e in bonis. La redditività, espressa in termini di ROE annualizzato, si è attestata al 13,8% a fronte del 17% dei primi nove mesi del 2003.

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

	Primi nove mesi 2004	Primi nove mesi 2003 pro-forma	Variazione primi nove mesi 2004 / Primi nove mesi 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	401	396	+1,3	532
Costi operativi	-199	-196	+1,5	-269
- spese amministrative	-210	-208	+1,0	-285
- spese per il personale	-126	-122	+3,3	-168
- altre spese amministrative	-71	-72	-1,4	-99
- imposte indirette e tasse	-13	-14	-7,1	-18
- altri proventi netti	21	21	-	30
- ammortamenti	-10	-9	+11,1	-14
Risultato di gestione	202	200	+1,0	263
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-52	-27	+92,6	-51
Utile ordinario	150	173	-13,3	212
Proventi/oneri straordinari netti	-	-5	n.s.	-30
Utile lordo	150	168	-10,7	182
Imposte sul reddito del periodo	-67	-72	-6,9	-83
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Utile netto	83	96	-13,5	99
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	83	98	-15,3	119
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	800	767	+4,3	782
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	13,8	17,0		15,2
Cost / Income ratio	49,1	48,7		50,0
	30/9/2004	30/9/2003	Variazione 30/9/04-30/9/03 (%)	31/12/2003
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	18.631	17.999	+3,5	18.363
- Raccolta diretta	10.743	10.197	+5,4	10.280
- Risparmio gestito	3.960	3.994	-0,9	4.048
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	2.671	2.890	-7,6	2.875
- Gestioni patrimoniali mobiliari	897	843	+6,4	882
- Riserve tecniche vita	392	261	+50,2	291
- Risparmio amministrato	3.928	3.808	+3,2	4.035
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-92	357		344
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	9.375	9.090	+3,1	9.483
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti (2)	2.856	2.838	+0,6	2.809
Filiali Italia	279	271	+3,0	273

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, che hanno principalmente riguardato, nell'esercizio 2003, l'omogeneizzazione dei criteri di attribuzione degli oneri connessi all'esodo del personale.

(2) Il numero di dipendenti al 30/9/2003 e al 31/12/2003 è pro-forma.

Cassa di Risparmio in Bologna

Cassa di Risparmio in Bologna opera attraverso una rete di 188 filiali e un organico di 1.881 risorse. Nel mese di novembre si aggiungeranno 33 punti operativi della rete Sanpaolo.

La banca ha presentato una riduzione delle attività finanziarie della clientela sia sui dodici mesi (-8,4%) sia da inizio

anno (-9,5%) ascrivibile alla dinamica della raccolta diretta e indiretta. Il calo di quest'ultima è stato influenzato dal trasferimento delle gestioni istituzionali di Noricum Vita, conseguente alle razionalizzazioni organizzative del Gruppo. Escludendo gli effetti di tale trasferimento, la raccolta indiretta avrebbe registrato una leggera crescita su base annua. Gli impieghi a clientela, in sostanziale stabilità sui dodici mesi, sono risultati in calo da inizio anno a causa della fles-

Cassa di Risparmio in Bologna

	Primi nove mesi 2004	Primi nove mesi 2003 pro-forma	Variazione primi nove mesi 2004 / Primi nove mesi 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	268	269	-0,4	367
Costi operativi	-149	-141	+5,7	-188
- spese amministrative	-159	-151	+5,3	-200
- spese per il personale	-88	-86	+2,3	-112
- altre spese amministrative	-60	-54	+11,1	-74
- imposte indirette e tasse	-11	-11	-	-14
- altri proventi netti	18	20	-10,0	27
- ammortamenti	-8	-10	-20,0	-15
Risultato di gestione	119	128	-7,0	179
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-37	-34	+8,8	-84
Utile ordinario	82	94	-12,8	95
Proventi/oneri straordinari netti	-	2	n.s.	-17
Utile lordo	82	96	-14,6	78
Imposte sul reddito del periodo	-36	-40	-10,0	-39
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	6	n.s.	10
Utile netto	46	62	-25,8	49
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	46	61	-24,6	59
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	627	608	+3,1	609
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	9,8	13,4		9,7
Cost / Income ratio	54,5	51,9		51,0
	30/9/2004	30/9/2003	Variazione 30/9/04-30/9/03 (%)	31/12/2003
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	14.623	15.959	-8,4	16.158
- Raccolta diretta	6.371	6.965	-8,5	6.875
- Risparmio gestito	4.502	4.814	-6,5	4.810
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	2.357	2.457	-4,1	2.452
- Gestioni patrimoniali mobiliari	1.256	1.490	-15,7	1.473
- Riserve tecniche vita	889	867	+2,5	885
- Risparmio amministrato	3.750	4.180	-10,3	4.473
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-372	453		393
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	8.395	8.384	+0,1	8.608
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti (2)	1.881	1.921	-2,1	1.940
Filiali Italia	188	184	+2,2	184

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, che hanno principalmente riguardato, nell'esercizio 2003, l'omogeneizzazione dei criteri di attribuzione degli oneri connessi all'esodo del personale.

(2) Il numero di dipendenti al 30/9/2003 e al 31/12/2003 è pro-forma.

sione dei finanziamenti a breve termine, non sufficientemente compensata dalla dinamica positiva di quelli a medio/lungo. Il risultato di gestione dei primi nove mesi del 2004 ha evidenziato un calo del 7% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio, principalmente per l'incremento dei costi operativi connessi all'integrazione informatica avvenuta nel mese di aprile. L'utile netto si è attestato a 46 milioni di euro, in flessione del 25,8% per effetto dei

maggiori accantonamenti per rischi e oneri e del venir meno dei proventi straordinari netti. Il ROE annualizzato è stato pari al 9,8% rispetto al 13,4% dei primi nove mesi del 2003.

Cassa di Risparmio di Venezia

Cassa di Risparmio di Venezia dispone di 134 filiali e di un organico di 1.307 dipendenti. A gennaio 2005 includerà

Cassa di Risparmio di Venezia

	Primi nove mesi 2004	Primi nove mesi 2003 pro-forma	Variazione primi nove mesi 2004 / Primi nove mesi 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	177	174	+1,7	238
Costi operativi	-108	-100	+8,0	-136
- spese amministrative	-111	-104	+6,7	-142
- spese per il personale	-67	-66	+1,5	-88
- altre spese amministrative	-36	-30	+20,0	-43
- imposte indirette e tasse	-8	-8	-	-11
- altri proventi netti	9	10	-10,0	14
- ammortamenti	-6	-6	-	-8
Risultato di gestione	69	74	-6,8	102
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-15	-7	+114,3	-10
Utile ordinario	54	67	-19,4	92
Proventi/oneri straordinari netti	-1	-1	-	-11
Utile lordo	53	66	-19,7	81
Imposte sul reddito del periodo	-25	-29	-13,8	-38
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Utile netto	28	37	-24,3	43
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	28	38	-26,3	51
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	301	304	-1,0	307
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	12,4	16,7		16,6
Cost / Income ratio	58,6	55,4		55,2
	30/9/2004	30/9/2003	Variazione 30/9/04-30/9/03 (%)	31/12/2003
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	7.542	7.889	-4,4	8.004
- Raccolta diretta	4.556	4.358	+4,5	4.427
- Risparmio gestito	1.551	2.141	-27,6	2.122
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	1.201	1.365	-12,0	1.348
- Gestioni patrimoniali mobiliari	9	447	-98,0	424
- Riserve tecniche vita	341	329	+3,6	350
- Risparmio amministrato	1.435	1.390	+3,2	1.455
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-599	173		124
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	3.329	3.214	+3,6	3.466
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti (2)	1.307	1.323	-1,2	1.331
Filiali Italia	134	130	+3,1	131

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, che hanno principalmente riguardato, nell'esercizio 2003, l'omogeneizzazione dei criteri di attribuzione degli oneri connessi all'esodo del personale.

(2) Il numero di dipendenti al 30/9/2003 e al 31/12/2003 è pro-forma.

10 punti operativi Sanpaolo.

Sotto il profilo operativo la banca ha evidenziato una riduzione delle attività finanziarie della clientela sia sui dodici mesi (-4,4%) sia da inizio anno (-5,8%) da ricondurre principalmente alla dinamica del risparmio gestito (-27,6% rispetto a fine settembre 2003 e -26,9% da inizio anno). Tale flessione è stata determinata dal trasferimento delle gestioni istituzionali di Adriavita a terzi, conseguente alla razionalizzazione delle partecipazioni del Gruppo. Escludendo gli effetti di tale operazione il calo del risparmio gestito su base annua sarebbe stato dell'8,4%. Gli impieghi a clientela sono risultati in crescita sui dodici mesi, beneficiando della favorevole dinamica dei finanziamenti a medio e lungo termine. Il risultato di gestione dei primi nove mesi del 2004, in flessione del 6,8%, è stato penalizzato, pur in presenza di una dinamica positiva dei ricavi (+1,7%), dall'incremento dei costi operativi (+8%) correlati all'integrazione informatica avvenuta nel mese di marzo. Ciò, unitamente ai maggiori accantonamenti per rischi e oneri, ha determinato una diminuzione del 24,3% dell'utile netto. Il ROE annualizzato si è attestato al 12,4% a fronte del 16,7% dei primi nove mesi del 2003.

Friulcassa

Friulcassa opera con una struttura di 136 filiali e 1.111 dipendenti. Nel mese di gennaio 2005 confluiranno 10 punti operativi della rete Sanpaolo.

A fine settembre 2004 le attività finanziarie della clientela della banca hanno evidenziato una sostanziale stabilità sui dodici mesi (+0,4%) ma un calo del 2,5% da inizio anno, per effetto della riduzione della raccolta indiretta. Gli impieghi a clientela sono risultati in linea con il valore di fine settembre 2003 ma in flessione del 4% da inizio anno per la dinamica cedente dei finanziamenti a breve termine. Nei primi nove mesi del 2004 il margine di intermediazione si è attestato a 122 milioni di euro, pressoché invariato rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio. L'utile netto è stato penalizzato sia dall'incremento dei costi operativi, dovuto all'integrazione informatica avvenuta nel mese di giugno, sia dalle maggiori rettifiche analitiche di valore su crediti riconducibili al passaggio di posizioni a incaglio e sofferenza. La redditività annualizzata si è pertanto ridotta, attestandosi al 6,8%.

Banca Popolare dell'Adriatico

Banca Popolare dell'Adriatico opera nelle regioni centrali adriatiche avvalendosi di una rete di 137 filiali e di 1.107 dipendenti.

Nel terzo trimestre del 2004 le principali iniziative della banca sono state finalizzate all'integrazione organizzativa e operativa nel Gruppo SANPAOLO IMI e alla preparazione della migrazione informatica nel sistema di Gruppo avvenuta nel mese di ottobre.

A fine settembre 2004 le attività finanziarie della clientela hanno evidenziato una flessione sia sui dodici mesi sia da inizio anno da attribuire principalmente alla riduzione della raccolta indiretta, condizionata negativamente dal trasferimento dei rapporti della società assicurativa Noricum Vita, conseguente alla già citata riorganizzazione operativa nell'ambito del Gruppo. Escludendo gli effetti di tale trasferimento, la diminuzione su base annua della raccolta indiretta sarebbe stata dell'1,8%. Gli impieghi a clientela sono risultati per contro in leggera crescita. Il risultato di gestione dei primi nove mesi del 2004 ha evidenziato un incremento del 7,9%, grazie alla riduzione delle spese per il personale riconducibile alla diminuzione degli organici in relazione al ricorso al "Fondo di solidarietà". Ciò, unitamente ai minori accantonamenti per cause passive e revocatorie fallimentari e alla flessione delle rettifiche nette su crediti, ascrivibile al presidio della qualità del credito e a più incisive azioni di recupero, ha determinato un utile netto pari a 18 milioni di euro. La redditività, espressa in termini di ROE annualizzato, è stata pari al 10% a fronte del 4,6% dei primi nove mesi del 2003.

Sanpaolo Banco di Napoli

Sanpaolo Banco di Napoli è la banca del Gruppo SANPAOLO IMI deputata a presidiare le regioni del Mezzogiorno continentale. Costituita nel 2003 concentrando in un'unica struttura societaria tutte le filiali a marchio Sanpaolo e Banco di Napoli operanti in Basilicata, Calabria, Campania e Puglia, rappresenta la più importante realtà creditizia del Sud Italia, con una rete distributiva di 753 sportelli, di cui 688 succursali e 65 altri punti operativi, al servizio di oltre un milione di clienti private e retail e circa 20.000 imprese.

Nel terzo trimestre del 2004 Sanpaolo Banco di Napoli ha proseguito la propria azione volta a incrementare il livello di servizio alla clientela locale. In tale direzione è continuato l'intenso processo di formazione del personale: l'erogazione nel trimestre di circa 10.000 giornate ha portato il totale da inizio anno a 30.000. Inoltre, è proseguito lo scambio di personale tra filiali a diverso marchio storico, anche nei confronti di punti operativi della Capogruppo.

L'osmosi tra le filiali a marchio storico Banco di Napoli e Sanpaolo ha consentito sul territorio presidiato l'applica-

zione delle linee guida del Gruppo, opportunamente adattate alle specifiche esigenze locali. In particolare l'applicazione del modello distributivo articolato per macro-segmenti di clientela e l'adozione del portafoglio prodotti della Capogruppo sono stati mirati al soddisfacimento delle specifiche esigenze della clientela locale.

Nell'ambito del Mercato Private e Retail, al cui servizio sono dedicati 718 punti operativi, si segnalano le seguenti iniziative:

- il rafforzamento della rete destinata all'operatività di private banking: le azioni intraprese nel trimestre consentiranno, entro fine anno, di completare il piano di

Friulcassa

	Primi nove mesi 2004	Primi nove mesi 2003 pro-forma	Variazione primi nove mesi 2004 / Primi nove mesi 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	122	123	-0,8	165
Costi operativi	-82	-79	+3,8	-110
- spese amministrative	-84	-81	+3,7	-112
- spese per il personale	-50	-48	+4,2	-65
- altre spese amministrative	-29	-28	+3,6	-39
- imposte indirette e tasse	-5	-5	-	-8
- altri proventi netti	6	7	-14,3	9
- ammortamenti	-4	-5	-20,0	-7
Risultato di gestione	40	44	-9,1	55
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-15	-8	+87,5	-15
Utile ordinario	25	36	-30,6	40
Proventi/oneri straordinari netti	-1	-1	-	-1
Utile lordo	24	35	-31,4	39
Imposte sul reddito del periodo	-12	-15	-20,0	-18
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	1	n.s.	1
Utile netto	12	21	-42,9	22
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	12	25	-52,0	28
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	236	227	+4,0	231
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	6,8	14,7		12,1
Cost / Income ratio	64,8	62,3		63,8
	30/9/2004	30/9/2003 pro-forma	Variazione 30/9/04-30/9/03 pro-forma (%)	31/12/2003
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	6.064	6.038	+0,4	6.219
- Raccolta diretta	3.033	2.838	+6,9	2.977
- Risparmio gestito	1.417	1.513	-6,3	1.478
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	1.014	1.055	-3,9	1.029
- Gestioni patrimoniali mobiliari	201	292	-31,2	272
- Riserve tecniche vita	202	166	+21,7	177
- Risparmio amministrato	1.614	1.687	-4,3	1.764
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-99	145		87
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	2.478	2.489	-0,4	2.580
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti (2)	1.111	1.120	-0,8	1.112
Filiali Italia	136	134	+1,5	134

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, che hanno principalmente riguardato, nell'esercizio 2003, l'omogeneizzazione dei criteri di attribuzione degli oneri connessi all'esodo del personale.

(2) Il numero di dipendenti al 31/12/2003 è pro-forma.

sviluppo in atto, portando i punti operativi specializzati nel servizio della clientela in oggetto dagli 11 di fine settembre 2004 a circa 15 unità;

- la diffusione della multicanalità: nel terzo trimestre sono stati stipulati circa 20.000 nuovi contratti, che hanno

portato a circa 111.000 il totale dei clienti sottoscrittori del servizio; in forte crescita è risultato altresì il numero medio mensile di clienti utilizzatori, che è aumentato di oltre il 50% da fine 2003;

- il rilancio dell'attività nei confronti della clientela small

Banca Popolare dell'Adriatico

	Primi nove mesi 2004	Primi nove mesi 2003 pro-forma	Variazione primi nove mesi 2004 / Primi nove mesi 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	120	121	-0,8	165
Costi operativi	-79	-83	-4,8	-113
- spese amministrative	-84	-88	-4,5	-120
- spese per il personale	-48	-51	-5,9	-70
- altre spese amministrative	-30	-31	-3,2	-42
- imposte indirette e tasse	-6	-6	-	-8
- altri proventi netti	8	9	-11,1	12
- ammortamenti	-3	-4	-25,0	-5
Risultato di gestione	41	38	+7,9	52
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-8	-20	-60,0	-16
Utile ordinario	33	18	+83,3	36
Proventi/oneri straordinari netti	-	-12	n.s.	-24
Utile lordo	33	6	n.s.	12
Imposte sul reddito del periodo	-15	-6	+150,0	-10
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Utile netto	18	-	n.s.	2
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	18	9	+100,0	13
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	239	260	-8,1	248
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	10,0	4,6		5,2
Cost / Income ratio	63,3	66,2		66,1
	30/9/2004	30/9/2003	Variazione 30/9/04-30/9/03 (%)	31/12/2003
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	5.450	5.798	-6,0	5.821
- Raccolta diretta	2.608	2.572	+1,4	2.571
- Risparmio gestito	1.759	1.837	-4,2	1.870
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	1.315	1.308	+0,5	1.324
- Gestioni patrimoniali mobiliari	34	155	-78,1	153
- Riserve tecniche vita	410	374	+9,6	393
- Risparmio amministrato	1.083	1.389	-22,0	1.380
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-136	187		189
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	2.482	2.450	+1,3	2.479
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti (2)	1.107	1.186	-6,7	1.096
Filiali Italia	137	133	+3,0	133

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, che hanno principalmente riguardato, nell'esercizio 2003, l'omogeneizzazione dei criteri di attribuzione degli oneri connessi all'esodo del personale.

(2) Il numero di dipendenti al 30/9/2003 e al 31/12/2003 è pro-forma.

business: lo sviluppo operativo è stato perseguito attraverso l'ampliamento del numero di risorse dedicate alla clientela in oggetto e la diffusione di competenze specialistiche in materia di consulenza e assistenza alla struttura produttiva locale.

E' altresì continuata, da parte della clientela private e retail, la domanda di prodotti di raccolta gestita, in particolare nel comparto della bancassicurazione.

L'azione della banca nei confronti del Mercato Imprese, al cui

Sanpaolo Banco di Napoli

	Primi nove mesi 2004	Primi nove mesi 2003 pro-forma	Variazione primi nove mesi 2004 / Primi nove mesi 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	710	668	+6,3	911
Costi operativi	-454	-468	-3,0	-636
- spese amministrative	-479	-490	-2,2	-667
- spese per il personale	-264	-267	-1,1	-361
- altre spese amministrative	-190	-200	-5,0	-275
- imposte indirette e tasse	-25	-23	+8,7	-31
- altri proventi netti	25	22	+13,6	31
- ammortamenti	-	-	-	-
Risultato di gestione	256	200	+28,0	275
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-55	-55	-	-73
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-37	-49	-24,5	-75
Utile ordinario	164	96	+70,8	127
Proventi/oneri straordinari netti	1	-	n.s.	2
Utile lordo	165	96	+71,9	129
Imposte sul reddito del periodo	-78	-50	+56,0	-67
Variazione fondo per rischi bancari generali e utili di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Utile netto	87	46	+89,1	62
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	122	81	+50,6	108
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	1.271	1.220	+4,2	1.228
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	12,8	8,9		8,8
Cost / Income ratio	61,8	67,7		67,5
	30/9/2004	30/9/2003 pro-forma	Variazione 30/9/04-30/9/03 pro-forma (%)	31/12/2003 pro-forma
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	38.392	37.358	+2,8	37.393
- Raccolta diretta	16.169	15.387	+5,1	15.525
- Risparmio gestito	15.634	15.101	+3,5	15.267
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	10.490	11.106	-5,5	10.908
- Gestioni patrimoniali mobiliari	760	757	+0,4	793
- Riserve tecniche vita	4.384	3.238	+35,4	3.566
- Risparmio amministrato	6.589	6.870	-4,1	6.601
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	172	1.606		1.617
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze e i crediti verso la SGA	7.719	7.459	+3,5	8.344
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	5.782	5.928	-2,5	5.813
Filiali Italia	688	688	-	688

(1) Dopo le scritture di consolidamento rappresentate dallo storno dell'ammortamento dell'avviamento.

servizio sono dedicati 35 punti operativi, è stata articolata su molti fronti, tenuto conto dell'accentuata prevalenza nel mercato locale di aziende di piccole dimensioni e micro-imprese. Con riferimento alle specifiche esigenze del tessuto imprenditoriale locale, è stata promossa la conoscenza del servizio dedicato al finanziamento della ricerca applicata, carente nel Sud.

Con la finalità di approfondire il dialogo con gli attori dell'economia locale, è stata attivata la Consulta per l'area Calabro Lucana, che affianca l'analogo organismo già presente nella Regione Puglia. Entro breve verrà inoltre avviata anche la Consulta per la Regione Campania. Le Consulte per le economie locali sono volte a favorire la migliore conoscenza del territorio e delle tendenze nell'evoluzione della domanda e dell'offerta di servizi finanziari delle imprese e delle famiglie e sono composte da eminenti rappresentanti del tessuto economico, sociale e istituzionale delle specifiche Regioni.

E' stato inoltre avviato un programma di assunzioni che consentirà entro fine anno l'inserimento di complessive 75 nuove risorse.

Le attività finanziarie della clientela sono risultate in crescita sia su base annua (+2,8%) sia da fine 2003 (+2,7%),

evidenziando una ricomposizione dal risparmio amministrato al risparmio gestito, segnatamente alle polizze vita. Gli impieghi hanno registrato una crescita annua del 3,5%, concentrata sui rapporti a medio e lungo termine, che hanno mostrato un aumento del 6,6% a fronte di un calo dell'1% dell'operatività a breve. Ciò coerentemente con le esigenze di ricomposizione dell'indebitamento delle imprese meridionali, attualmente sbilanciato sul breve termine.

Sanpaolo Banco di Napoli ha registrato nei primi nove mesi del 2004 risultati reddituali superiori all'analogo periodo del 2003, ricostruito pro-forma:

- il risultato di gestione ha presentato una crescita annua del 28%, resa possibile da un incremento dei ricavi del 6,3% e una riduzione dei costi operativi del 3%;
- l'utile netto, che ha beneficiato anche di minori rettifiche nette su crediti, è quasi raddoppiato;
- il ROE annualizzato, calcolato sul contributo all'utile consolidato che esclude gli effetti dell'ammortamento dell'avviamento, è stato pari al 12,8%;
- il cost to income ratio si è attestato al 61,8%, in miglioramento rispetto al 67,7% dei primi nove mesi dello scorso esercizio.

Asset Management

Sanpaolo IMI Wealth Management

Sanpaolo IMI Wealth Management fornisce prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle reti distributive interne al Gruppo sia agli investitori istituzionali. Alla holding Sanpaolo IMI Wealth Management fanno capo le società del Gruppo operanti nel comparto dei fondi comuni, delle gestioni patrimoniali e delle assicurazioni vita. Queste ultime confluiranno in Assicurazioni Internazionali di Previdenza entro fine anno.

Nel corso del terzo trimestre del 2004 l'Area ha realizzato iniziative volte a razionalizzare la struttura societaria. In particolare:

- in data 1° settembre 2004 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Obiettivo SGR, società operante nel mercato dei fondi hedge puri, in Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR;
- in seguito alla fusione per incorporazione di IMI Bank (Lussemburgo) in Sanpaolo Bank (Lussemburgo), la quota di partecipazione di Sanpaolo IMI Wealth Management in quest'ultima si è ridotta al 41,5%.

Con riferimento alle azioni di offerta commerciale perfezionate nel corso del trimestre, si segnala:

- la conclusione dell'attività di commercializzazione della index linked Blue Profit Solidarietà, che prevede una devoluzione pari a 800.000 euro per singoli progetti umanitari selezionati con l'ausilio del Comitato Etico della Banca;

Sanpaolo IMI Wealth Management

	Primi nove mesi 2004	Primi nove mesi 2003 pro-forma	Variazione primi nove mesi 2004 / Primi nove mesi 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	256	213	+20,2	289
Costi operativi	-71	-85	-16,5	-106
- spese amministrative	-75	-86	-12,8	-109
- spese per il personale	-31	-38	-18,4	-43
- altre spese amministrative	-43	-47	-8,5	-65
- imposte indirette e tasse	-1	-1	-	-1
- altri proventi netti	10	10	-	15
- ammortamenti	-6	-9	-33,3	-12
Risultato di gestione	185	128	+44,5	183
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-6	-6	-	-14
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-1	-1	-	-7
Utile ordinario	178	121	+47,1	162
Proventi/oneri straordinari netti	2	-11	n.s.	-11
Utile lordo	180	110	+63,6	151
Imposte sul reddito del periodo	-14	-16	-12,5	-19
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Utile netto	166	94	+76,6	132
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	172	102	+68,6	142
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	783	700	+11,9	719
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	29,3	19,4		19,7
Cost / Income ratio	30,1	42,2		39,5
	30/9/2004	30/9/2003 pro-forma	Variazione 30/9/04-30/9/03 pro-forma (%)	31/12/2003 pro-forma
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Assets under management	107.639	104.882	+2,6	105.409
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	483	508	-4,9	508

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, prevalentemente rappresentate dallo storno di ammortamenti per avviamenti su società del Gruppo.

- l'avvio della commercializzazione del nuovo fondo di fondi hedge denominato Brera Equity Hedge, che amplia la gamma Brera HF Selection, il cui patrimonio a settembre ha superato i 21 milioni di euro.

I volumi di assets under management dell'Area si sono attestati, a fine settembre 2004, a 107,6 miliardi di euro, in crescita del 2,6% su base annua e del 2,1% da inizio anno.

Nei primi nove mesi del 2004 l'Area Wealth Management ha registrato un margine di intermediazione pari a 256 milioni

di euro, in aumento del 20,2% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio; tale andamento è stato determinato dal maggior contributo delle società assicurative Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life, contabilizzato tra gli utili delle società valutate al patrimonio netto, e dall'incremento delle commissioni nette. Ciò, unitamente alla riduzione dei costi operativi (-16,5%), ha portato a una crescita del risultato di gestione del 44,5%. L'utile netto si è attestato a 166 milioni di euro, registrando un incremento del 76,6%. La redditività, espressa in termini di ROE annualizzato, è stata pari al 29,3%, a fronte del 19,4% dei primi nove mesi del 2003.

Investment Banking

Banca IMI

Banca IMI, investment bank del Gruppo, presidia l'attività di negoziazione mobiliare sia in conto proprio sia per conto della clientela, la raccolta dei capitali di rischio e di debito per aziende clienti, nonché la consulenza in materia di corporate finance.

Nel terzo trimestre del 2004 Banca IMI, con riferimento all'attività di corporate finance e capital markets:

- ha svolto l'incarico di coordinatore e sole underwriter per l'aumento di capitale di Buzzi Unicem, avvenuto nel mese di luglio;
- ha effettuato un private placement del 5,6% del capitale sociale di Lottomatica, uno dei principali collocamenti privati effettuati in Italia nel corso del 2004.

Per quanto riguarda l'attività di corporate finance advisory e di structured finance, la banca:

- ha portato a termine l'attività di assistenza a Edison nella cessione della rete di trasporto gas ad alta pressione al fondo Clessidra;

Banca IMI

	Primi nove mesi 2004	Primi nove mesi 2003 pro-forma	Variazione primi nove mesi 2004 / Primi nove mesi 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	133	178	-25,3	245
Costi operativi	-101	-105	-3,8	-143
- spese amministrative	-94	-97	-3,1	-131
- spese per il personale	-50	-51	-2,0	-71
- altre spese amministrative	-43	-45	-4,4	-59
- imposte indirette e tasse	-1	-1	-	-1
- altri proventi netti	1	2	-50,0	2
- ammortamenti	-8	-10	-20,0	-14
Risultato di gestione	32	73	-56,2	102
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-	-3	n.s.	-4
Utile ordinario	32	70	-54,3	98
Proventi/oneri straordinari netti	19	-1	n.s.	-1
Utile lordo	51	69	-26,1	97
Imposte sul reddito del periodo	-6	-23	-73,9	-32
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	-	-	-2
Utile netto	45	46	-2,2	63
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	33	46	-28,3	65
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	450	407	+10,6	416
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	9,8	15,1		15,6
Cost / Income ratio	75,4	58,9		58,3
DATI OPERATIVI (€/mil)				
Volumi intermediati da Banca IMI SpA				
- trading	449.618	547.877	-17,9	705.250
- sales	122.184	151.736	-19,5	211.620
- pronti contro termine	1.403.846	1.461.742	-4,0	1.922.541
- collocamenti	4.337	8.169	-46,9	9.392
	30/9/2004	30/9/2003 pro-forma	Variazione 30/9/04-30/9/03 pro-forma (%)	31/12/2003 pro-forma
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	559	565	-1,1	562
Filiali	1	1	-	1

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

- nell'ambito del processo di privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, ha ricevuto mandato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la strutturazione e il collocamento del fondo FIP (Fondo Immobili Pubblici), che costituirà il maggior fondo comune di investimento immobiliare chiuso per dimensioni sul mercato italiano;
- relativamente alle operazioni in corso, ha proseguito le attività di assistenza a Smat di Torino e Amga di Genova nell'acquisizione di quote di Acque Potabili e al governo albanese nel progetto di privatizzazione dei settori della telefonia fissa e dell'energia.

Nel terzo trimestre Banca IMI ha inoltre acquisito mandati per l'attività di corporate broking da Astaldi e Trevi.

Nei primi nove mesi del 2004 Banca IMI ha conseguito un utile netto di 45 milioni di euro, in flessione del 2,2% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento è stato condizionato dalla riduzione dei ricavi riconducibile al calo dei profitti da operazioni finanziarie e delle commissioni. Si precisa che il diverso trattamento fiscale dei dividendi percepiti su titoli azionari ricompresi nell'ordinaria attività di trading influenza il confronto delle principali grandezze economiche del periodo di riferimento, incidendo sulla comparabilità dei dati. Le nuove disposizioni normative in materia, che si sono riflesse sia sul margine di intermediazione, riducendo l'ammontare dei ricavi lordi, sia sul carico impositivo, riducendone l'incidenza, non hanno prodotto effetti di rilievo sull'utile netto. Il contributo all'utile netto di Gruppo ha risentito dello storno di proventi straordinari relativi alla cessione infragruppo di partecipazioni. La redditività annualizzata si è attestata al 9,8%, in riduzione dal 15,1% dei primi nove mesi del 2003.

Sanpaolo IMI Private Equity

Sanpaolo IMI Private Equity è responsabile dell'attività di private equity del Gruppo, con l'obiettivo strategico di rafforzare e consolidare la presenza in tale comparto, principalmente mediante la promozione e la gestione di fondi mobiliari chiusi dedicati all'investimento partecipativo in piccole e medie imprese.

Alla società, che svolge funzioni di sub-holding di settore, fanno capo in Italia due SGR autorizzate alla gestione di fondi chiusi (Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR e Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR), nonché un'advisory company a supporto della loro attività, mentre all'estero sono localizzate le controllate strumentali alla gestione di

fondi di diritto internazionale e all'attività di merchant banking.

Nel corso del terzo trimestre del 2004 Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR ha proseguito l'attività di fund raising dei due nuovi fondi chiusi multiregionali da essa lanciati, Nord Ovest Impresa e Centro Impresa, dedicati a investimenti nelle piccole e medie imprese sui territori di rispettiva competenza, con target di 100 milioni di euro ciascuno. Il Fondo Centro Impresa ha raccolto sottoscrizioni per 75 milioni, superando così il limite minimo per il first closing fissato dal Regolamento, mentre il Fondo Nord Ovest Impresa dovrebbe raggiungere, entro i primi mesi del prossimo esercizio, gli obiettivi minimi di raccolta.

Con riferimento a Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR, cui fa capo il Fondo di Promozione del Capitale di Rischio per il Mezzogiorno, nel mese di settembre 2004 è stata deliberata l'entrata di quest'ultimo nel capitale di Conserve Mediterraneo, la new-co costituita per l'acquisto della Cirio/De Rica, con un investimento pari a 10 milioni di euro, per una quota del 18,2% del capitale della nuova società, controllata al 51% dal partner industriale Conserve Italia.

Per quanto riguarda l'attività dei fondi di diritto estero, nel corso del terzo trimestre è proseguito il progetto di semplificazione dell'assetto societario, con il trasferimento alla controllata lussemburghese Sanpaolo IMI Equity Management delle attività svolte da Sanpaolo IMI Capital Partners e successiva liquidazione di quest'ultima. Il progetto di partnership paneuropeo con CDC Ixis e Bayerische Landesbank si è orientato verso nuove forme di collaborazione, quali il cross-investment in fondi gestiti dalle rispettive management company.

Infine, in coerenza con l'indirizzo strategico di graduale smobilizzo degli investimenti diretti, si è perfezionata la cessione, da parte della controllata olandese LDV Holding, delle partecipazioni detenute in Merloni Termosanitari, a favore di IMI Investimenti, e nell'azienda meccanica friulana Raco, ad altro operatore finanziario.

Con riferimento ai risultati reddituali, Sanpaolo IMI Private Equity, unitamente alle sue controllate, ha evidenziato nei primi nove mesi del 2004 una perdita di 8 milioni di euro, indotta in parte dalle rettifiche nette di valore sugli investimenti partecipativi, in parte dai costi di impianto dell'attività dei citati nuovi fondi di prossimo avvio operativo, i cui ricavi in forma di commissioni di gestione matureranno a decorrere dal 2005.

IMI Investimenti

IMI Investimenti gestisce le partecipazioni industriali di maggior rilievo detenute dal Gruppo.

Nel terzo trimestre del 2004, nell'ambito di un programma di riallocazione delle partecipazioni all'interno del Gruppo, è stato acquisito il 6,1% di Merloni Termosanitari (MTS) da LDV Holding per un ammontare pari a 22 milioni di euro. Entro la fine dell'esercizio verrà inoltre rilevata la quota di MTS al momento posseduta da Banca Popolare dell'Adriatico (1,4%) con un esborso di ulteriori 5 milioni di euro.

E' stata inoltre definita la vendita della partecipazione del 5% detenuta in Serene attraverso la firma di un contratto preliminare con Edison che prevede il closing una volta completata la procedura di prelazione statutaria.

Si segnala infine l'uscita dall'azionariato di Fata Group, la cui partecipazione era peraltro già stata interamente svalutata alla luce del negativo andamento gestionale al 31 dicembre 2003, per la mancata partecipazione alla ricostituzione del capitale azzerato in seguito alle perdite accumulate.

E' proseguita parallelamente la dismissione dei titoli FIAT detenuti nel portafoglio di negoziazione in seguito alla stipula di un contratto di vendita incrementale a premio, negoziato lo scorso giugno.

L'andamento economico dei primi nove mesi del 2004 risulta penalizzato dalle svalutazioni registrate da alcuni titoli valutati ai prezzi di mercato, dalla ridotta attività sul portafoglio non immobilizzato nonché dalle rettifiche apportate alla partecipazione in Hutchison 3G Italia.

Per quanto concerne la valutazione della partecipazione in Hutchison 3G Italia è stata confermata la rettifica contabilizzata nel primo semestre dell'esercizio, ritenendo il valore riportato al 30 giugno 2004, pari a 38 milioni di euro, in linea con una congrua valutazione di mercato. A tale proposito si segnala che l'attuale clima di mercato evidenzia una favorevole apertura ai servizi offerti dall'UMTS. L'iniziativa, che si trova tuttora in una fase di start-up in un comparto dalle caratteristiche innovative e fortemente competitive, sta cominciando a riscuotere un significativo successo commerciale (circa 1,8 milioni di "usim" attivate a metà ottobre, con prospettive di raggiungere i 2,3 milioni di abbonamenti entro fine anno).

Personal Financial Services

Banca Fideuram

Banca Fideuram dispone di una rete di 4.406 promotori finanziari e 89 filiali in Italia e opera avvalendosi di proprie

società specializzate dedicate alla produzione di servizi per la gestione del risparmio.

Nel terzo trimestre la banca ha proseguito le attività finalizzate al perfezionamento della scissione di Fideuram Vita a favore di SANPAOLO IMI, previsto entro la fine dell'eser-

Banca Fideuram

	Primi nove mesi 2004	Primi nove mesi 2003	Variazione primi nove mesi 2004 / Primi nove mesi 2003 (%)	Esercizio 2003
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	495	437	+13,3	592
Costi operativi	-249	-251	-0,8	-338
- spese amministrative	-239	-241	-0,8	-321
- spese per il personale	-108	-110	-1,8	-147
- altre spese amministrative	-115	-113	+1,8	-151
- imposte indirette e tasse	-16	-18	-11,1	-23
- altri proventi netti	18	20	-10,0	26
- ammortamenti	-28	-30	-6,7	-43
Risultato di gestione	246	186	+32,3	254
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-2	-5	-60,0	-6
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-30	-20	+50,0	-31
Utile ordinario	214	161	+32,9	217
Proventi/oneri straordinari netti	3	-6	n.s.	-6
Utile lordo	217	155	+40,0	211
Imposte sul reddito del periodo	-33	-35	-5,7	-36
Variazione fondo per rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	1	1	-	1
Utile netto	185	121	+52,9	176
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	136	92	+47,8	132
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	760	716	+6,1	737
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	23,9	17,1		17,9
Cost / Income ratio	48,9	55,4		55,2
	30/9/2004	30/9/2003	Variazione 30/9/04-30/9/03 (%)	31/12/2003
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	59.742	59.018	+1,2	59.517
- Raccolta diretta	3.743	3.951	-5,3	3.581
- Risparmio gestito	45.260	43.373	+4,4	44.573
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	31.821	30.841	+3,2	31.736
- Gestioni patrimoniali mobiliari	612	583	+5,0	593
- Riserve tecniche vita	12.827	11.949	+7,3	12.244
- Risparmio amministrato	10.739	11.694	-8,2	11.363
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	23	2.653		3.560
Assets under management (stock)	58.305	57.399	+1,6	58.129
Assets under management (raccolta netta)	-767	749		1.204
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	1.819	1.860	-2,2	1.871
Promotori finanziari	4.406	4.617	-4,6	4.543
Filiali Italia	89	89	-	88

(1) Per la quota detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

cizio in corso. Tale operazione, approvata in data 30 giugno 2004, si inquadra nell'ambito del progetto di riorganizzazione delle attività assicurative del Gruppo, come più ampiamente descritto nel capitolo "Le linee di azione e le iniziative del trimestre".

Le attività finanziarie della clientela di Banca Fideuram si sono attestate alla fine del terzo trimestre a 59,7 miliardi di euro, in aumento dell'1,2% sui dodici mesi. E' proseguita la strategia di riconversione delle masse amministrare finalizzata ad accrescere il peso del risparmio gestito. Le consistenze di gestito si sono attestate a 45,3 miliardi di euro, in crescita sia rispetto a fine settembre 2003 (+4,4%) sia da inizio anno (+1,5%). La raccolta netta del periodo si è mantenuta su valori positivi grazie all'apporto delle gestioni patrimoniali in fondi, particolarmente redditizie, e al

buon andamento delle polizze vita, essenzialmente del tipo unit linked, che hanno più che compensato il deflusso dei fondi comuni.

L'utile netto dei primi nove mesi del 2004 è stato pari a 185 milioni di euro, in crescita del 52,9% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio. Tale risultato è stato generato principalmente dall'incremento del margine di intermediazione (+13,3%) e dal contenimento dei costi operativi (-0,8%). La favorevole evoluzione dei ricavi è riconducibile all'aumento delle commissioni nette ricorrenti, dovuto alla crescita delle masse medie gestite e al miglior mix di prodotto, e degli utili delle società assicurative valutate al patrimonio netto. La redditività annualizzata è stata del 23,9%, a fronte del 17,1% dei primi nove mesi del 2003.

Enti e Aziende Pubbliche

Banca OPI

Banca OPI svolge attività di prestazione di servizi finanziari nei confronti del comparto pubblico, con particolare riferimento al finanziamento degli investimenti e delle opere infrastrutturali.

Nel terzo trimestre del 2004 la banca:

- ha concesso nuovi finanziamenti che hanno riguardato prevalentemente investimenti per la salvaguardia del territorio (tra cui il ripristino e la messa in sicurezza di

infrastrutture danneggiate da eventi alluvionali in Piemonte e in Friuli Venezia Giulia), nonché la realizzazione delle opere relative ai Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006; sempre nel comparto ambientale, ha proseguito gli interventi per opere di bonifica e di irrigazione;

- ha erogato mutui a favore di enti locali e società concessionarie di tratte autostradali per la realizzazione di opere viarie;
- nel comparto della sottoscrizione di titoli di emittenti pubblici, è stata impegnata principalmente nelle emissioni domestiche per interventi nei settori della sanità e dei trasporti ferroviari;

Banca OPI

	Primi nove mesi 2004	Primi nove mesi 2003 pro-forma	Variazione primi nove mesi 2004 / Primi nove mesi 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	117	124	-5,6	165
Costi operativi	-19	-18	+5,6	-25
- spese amministrative	-20	-20	-	-28
- spese per il personale	-10	-10	-	-13
- altre spese amministrative	-9	-8	+12,5	-11
- imposte indirette e tasse	-1	-2	-50,0	-4
- altri proventi netti	1	2	-50,0	3
- ammortamenti	-	-	-	-
Risultato di gestione	98	106	-7,5	140
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-23	-6	n.s.	-10
Utile ordinario	75	100	-25,0	130
Proventi/oneri straordinari netti	190	2	n.s.	9
Utile lordo	265	102	+159,8	139
Imposte sul reddito del periodo	-101	-35	+188,6	-45
Utile netto	164	67	+144,8	94
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	50	67	-25,4	93
CAPITALE ALLOCATO MEDIO (€/mil)	778	699	+11,3	710
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	8,6	12,8		13,1
Cost / Income ratio	16,1	14,3		14,3
	30/9/2004	30/9/2003	Variazione 30/9/04-30/9/03 (%)	31/12/2003
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	18.396	18.164	+1,3	18.693
Erogazioni nel periodo	2.305	3.156		5.209
Investimenti in titoli della clientela (stock)	4.209	1.953	+115,5	2.106
Sottoscrizioni di titoli emessi dalla clientela (flusso)	2.098	1.468		1.651
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	155	156	-0,6	156

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area, prevalentemente rappresentate, nei primi nove mesi del 2004, dallo storno dei proventi straordinari riferiti all'utilizzo dei fondi rischi accantonati negli esercizi precedenti per motivazioni fiscali.

- nel project financing, ha ottenuto nuovi incarichi nell'ambito delle gare per l'affidamento di nuove concessioni di costruzione e gestione. In particolare:
 - relativamente alla riqualificazione dell'ospedale Niguarda Cà Granda, opererà quale financial advisor, congiuntamente a Santander Central Hispano Investment, della cordata che ha per mandataria Obrascon Huarte Lain S.A., importante costruttore e gestore di ospedali spagnolo;
 - nella costruzione e gestione dell'ospedale di Verduno, interverrà quale financial advisor del raggruppamento composto da Maire Engineering e dal Consorzio Gesto;
 - nella selezione del socio privato per la società mista (con ANAS al 35%) che costruirà e gestirà l'Autostrada Asti-Cuneo, è stata nominata, con Calyon, financial advisor del raggruppamento tra Astaldi e Pianini.
- Inoltre, nel settore idrico:
- ha assistito AMAP nella gara per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO di Palermo;
 - ha partecipato alla fase di selezione per la strutturazione del project financing nell'ATO di Latina.
- Infine, con riferimento all'operatività estera:
- è stata perfezionata la partecipazione della banca al progetto per la concessione della tratta autostradale Zagabria-Macelj, in Croazia;
 - nell'advisory, ha concluso le attività relative all'incarico di consulenza con la CIDIU di Collegno relative alla pre-

disposizione del business plan della controllata Punto Ambiente per la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani e ha acquisito un incarico da ASM di Rovigo per l'adeguamento dello statuto della società alla normativa sul settore gas.

A fine settembre 2004 l'esposizione complessiva per finanziamenti e titoli verso clientela è stata pari a 22,6 miliardi di euro, con un incremento del 12,4% sui dodici mesi. L'aumento è prevalentemente imputabile all'aggregato titoli, data la crescente preferenza che la clientela costituita dagli enti locali e territoriali accorda all'emissione di propri titoli da dare in sottoscrizione agli intermediari finanziari.

L'utile netto dei primi nove mesi del 2004 si è attestato a 164 milioni di euro, a fronte dei 67 milioni dell'analogo periodo del precedente esercizio. Esso ha beneficiato della contabilizzazione di proventi straordinari per 190 milioni di euro, di cui 184 milioni imputabili al "disinquinamento fiscale" effettuato in ottemperanza alla nuova disciplina societaria. In senso opposto ha agito l'aumento delle rettifiche nette di valore, imputabile per circa 14 milioni di euro alla svalutazione di alcuni contratti del residuo portafoglio di leasing. E' da rilevare che il contributo all'utile netto di Gruppo ha risentito dell'elisione dei sopraccitati proventi straordinari in quanto le relative componenti erano già oggetto di storno nel bilancio consolidato di Gruppo. Tali fenomeni hanno compresso la redditività annualizzata, che si è attestata all'8,6%.

Note Esplicative

CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE

VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

SITUAZIONE CONSOLIDATA PRO-FORMA DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2003

CRITERI DI CALCOLO DELLA REDDITIVITÀ DEI SETTORI DI ATTIVITÀ
E DELLE AREE DI AFFARI

Criteri di formazione e di valutazione

La Relazione trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 30 settembre 2004 è predisposta in base al Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modificazioni ed integrazioni.

La situazione patrimoniale ed il conto economico al 30 settembre 2004 sono stati redatti utilizzando criteri di formazione e di valutazione conformi a quelli della Relazione semestrale al 30 giugno 2004 ai quali, per maggiori dettagli, si fa rinvio. In questa sede si evidenzia quanto segue:

- la situazione infrannuale è predisposta secondo il "criterio della separazione dei periodi" (*discrete approach*), in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico riflette le componenti ordinarie e straordinarie di pertinenza del trimestre, nel rispetto del principio della competenza temporale. In particolare, le imposte sul reddito riflettono l'onere di competenza del periodo in base alla fiscalità corrente e differita;
- le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate (consolidate integralmente, proporzionalmente o al patrimonio netto) con riferimento al 30 settembre 2004, eventualmente rettificata per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- le valutazioni secondo il "metodo del patrimonio netto" delle partecipate sulle quali si esercita un'influenza notevole sono effettuate sulla base delle informazioni rese disponibili dalle partecipate stesse, ricorrendo, per quanto riguarda la componente di risultato economico del periodo, anche a stime prudenziali;
- sono elisi i soli rapporti patrimoniali ed economici infragruppo di maggior rilievo.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale non è oggetto di revisione da parte del revisore indipendente.

Variazioni dell'area di consolidamento

L'area del consolidamento integrale e proporzionale del Gruppo SANPAOLO IMI al 30 settembre 2004 non ha evidenziato modifiche di rilievo rispetto al 31 dicembre del 2003, ad eccezione:

- del consolidamento proporzionale di Allfunds Bank S.A., a seguito dell'acquisto, nel mese di febbraio

2004, del 50% della società da parte di Sanpaolo IMI Wealth Management;

- dell'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Sanpaolo Bank (Austria) A.G., la cui cessione è stata perfezionata nel mese di ottobre 2004.

Rispetto al 30 settembre 2003, oltre alle suddette variazioni, si ricorda anche il passaggio dall'area del consolidamento integrale a quella del consolidamento al patrimonio netto di Banque Sanpaolo S.A. e delle sue controllate, a seguito della cessione da parte della Capogruppo, avvenuta nel corso del mese di dicembre 2003, del 60% dell'interessenza totalitaria precedentemente detenuta.

Si segnala, infine, l'esclusione dall'area del consolidamento al patrimonio netto di Finconsumo Banca S.p.A. per effetto dell'intervenuta cessione della residua interessenza del 30% nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2004.

Situazione consolidata pro-forma dei primi nove mesi del 2003

In relazione alle richiamate variazioni intervenute nell'area del consolidamento integrale e proporzionale, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze contabili su basi omogenee, i conti consolidati del Gruppo SANPAOLO IMI riferiti ai primi nove mesi del 2003 sono stati forniti in una versione pro-forma, redatta ipotizzando convenzionalmente il passaggio dall'area del consolidamento integrale a quella del consolidamento al patrimonio netto di Banque Sanpaolo S.A. e delle sue controllate a partire dal 1° gennaio 2003.

Si ricorda, inoltre, che i conti economici riclassificati consolidati del 2003 sono stati riesposti relativamente ai crediti d'imposta sui dividendi da partecipazioni, che sono stati riclassificati dalla voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni" alla voce "Imposte sul reddito del periodo". La riclassifica (pari complessivamente a 13 milioni di euro, riferibili per 9 milioni al secondo trimestre e per 4 milioni al terzo trimestre) si è resa opportuna al fine di permettere una corretta confrontabilità con i dati del corrente esercizio, in cui i crediti d'imposta sono stati sostanzialmente aboliti a fronte della esenzione dalle imposte dei dividendi.

Le suddette risultanze pro-forma non sono oggetto di revisione contabile.

Criteri di calcolo della redditività dei Settori di Attività e delle Aree di Affari

Il conto economico dei Settori di Attività è la risultante dei conti economici delle Aree di Affari che lo compongono. Questi ultimi sono stati predisposti secondo le seguenti modalità:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili all'Area di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte della stessa. In particolare l'attribuzione alle singole Aree delle poste della Capogruppo è avvenuta sulla base dei seguenti principi:
 - il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
 - sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da un'Area a favore di un'altra;
 - sono stati calcolati i costi diretti di ogni Area e sono stati ribaltati alle Aree i costi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding. Si precisa che, per i servizi svolti dagli enti centrali nei confronti delle business unit operative, il ribaltamento è stato effettuato sulla base dei servizi prestati a tariffe standard, lasciando allocata sulla sede centrale la differenza tra costi effettivamente sostenuti e costi ribaltati. Tale scelta metodologica è finalizzata a responsabilizzare le strutture centrali su recuperi di efficienza;
- per le Aree la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società; è stato altresì evidenziato il contributo delle medesime all'utile netto consolidato, al netto della quota degli azionisti terzi e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

Analogamente a quanto avviene per il conto economico, anche il capitale dei Settori di Attività è costruito sommando i capitali delle rispettive Aree di Affari. Il capitale è stato attribuito a ogni Area in base ai seguenti criteri:

- per le Aree la cui attività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento del capitale economico medio della Capogruppo riferibile all'Area con quello delle società controllate. Il capitale è stato calcolato secondo l'approccio VaR, distinguendo tra le diverse tipologie di rischio: rischio di credito, rischio di mercato e rischio operativo; tali rischi sono fronteggiati interamente con capitale primario;
- per le Aree la cui attività è svolta esclusivamente in società controllate, si è preso a riferimento il patrimonio netto contabile medio (incluso l'utile del periodo).

Per ogni Area è stata infine calcolata la redditività. In particolare:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, la redditività è stata espressa in termini di RORAC (Return On Risk Adjusted Capital) rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area al relativo capitale economico quantificato secondo l'approccio VaR;
- per le Aree la cui operatività è svolta esclusivamente da società controllate, la redditività è stata espressa in termini di ROE (Return On Equity), rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area al rispettivo patrimonio netto contabile medio (incluso l'utile del periodo), conformemente ai criteri adottati per il Gruppo.

Torino, 12 novembre 2004

Il Consiglio di Amministrazione

